

Bilancio Sociale Alice Cooperativa Sociale 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Questo Bilancio Sociale non è un puro adempimento alla legge ma un dovere che Alice sente nei confronti di tutti gli stakeolders del suo territorio per condividere e rendere trasparenti gli effetti della presenza dei suoi servizi ai cittadini.

Lo consideriamo non solo uno strumento utile a comunicare dati e numeri, ma espressione della qualità del nostro lavoro che sottende valori importanti quali lo stretto legame con i territori in cui siamo nati, stiamo continuando a crescere e abbiamo dato e diamo risposte e servizi.

Crediamo sia utile, oltre che doveroso, dare conto di come la cooperativa impieghi le risorse pubbliche che, in parte, finanziano i servizi che anche noi contribuiamo ad erogare: rendicontazione quindi intesa come condivisione trasparente della gestione verso soci, portatori di interesse con cui interagiamo sui territori, cittadini tutti.

Inoltre, una base sociale coinvolta e consapevole, riesce a migliorare la qualità degli interventi che si riflettono sulle prestazioni, sulle relazioni con gli utenti, sulla professionalità e la voglia di crescere e migliorare alimentando il senso di ciò che si fa e mantenendo viva la motivazione.

I nostri servizi si rivolgono alle persone, con una presa in carico globale che può avvenire solo in maniera sinergica con tutti gli attori sociali di un territorio. E' anche per valorizzare queste collaborazioni sinergiche che Il Bilancio Sociale diventa un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo utile per svolgere attività di relazioni pubbliche, per migliorare le nostre relazioni sociali ma anche di impresa.

L'obiettivo che ci si pone è quello di **rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle nostre azioni, di dare maggiore visibilità alle attività svolte e ai progetti realizzati**, in modo da accrescere quindi **legittimazione e stima nella comunità locale di riferimento e consenso a livello sociale**.

Entrando nel merito del contenuto del Bilancio Sociale 2020 non si può che sottolineare quanto, in negativo, sia stato un anno sorprendente che ha stravolto completamente il piano degli obiettivi e la sequenza delle azioni programmate per il loro raggiungimento. Un' emergenza pandemica su scala mondiale, non era infatti in nessun modo prevedibile e nemmeno, nell'immediato, aggredibile con misure che potessero tenere insieme contenimento dell'emergenza sanitaria e impatto economico pesante sulle attività della cooperativa. Ci siamo dovuti riorganizzare e reinventare inedite modalità di erogazione dei servizi, garantendo oltre alla qualità e professionalità, ancora di più la sicurezza e la salute per lavoratori ed utenti, in stretta collaborazione con le istituzioni.

Prima ancora che divenisse obbligo per decreto, Alice ha istituito, **il 3 marzo 2020, per affrontare l'emergenza Covid, un Comitato** interno formato da: datore di lavoro, responsabile prevenzione e protezione, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e responsabile compliance.

Questo comitato si è assunto la responsabilità di guidare la cooperativa in questa difficile fase, stilando per ciascun servizio protocolli, procedure o disposizioni operative ad hoc.

La cooperativa ha inoltre investito sul proprio sistema informatico per permettere a molti lavoratori di operare in smart working. Sono state impiegate modalità di call conference attraverso varie piattaforme che hanno permesso di svolgere riunioni (di Direzione-CdA-di servizio- con stakeholder esterni ecc..) e di riattivare anche quei corsi di formazione che non potevano ancora esser svolti in presenza.

Fortunatamente il lavoro svolto dall'ufficio progettazione, che continua a rappresentare un punto di forza interno, non si è mai fermato e sta mitigando l'impatto delle inevitabili perdite economiche, grazie alla riacquisizione di alcune gare storiche e la partecipazione a bandi innovativi, in partnership con le P.A., che valorizzano il patrimonio di professionalità ed esperienza acquisito dalla cooperativa in anni di gestione di servizi soprattutto nell'ambito specialistico di:

- Inserimento sociale soggetti svantaggiati
- Accoglienza donne e donne con figli minori nell'area della violenza e dello svantaggio socio-economico
- Minori - minori a rischio e minori con patologie psichiatriche.

Nell'anno 2020 la Direzione ha fatto anche incisive azioni correttive sul fronte del contenimento delle perdite, chiudendo alcuni servizi a forte rischio imprenditoriale e riorganizzandone altri in un'ottica di ottimizzazione di risorse esistenti per contenere i costi di gestione.

Dopo un anno di gestione dell'emergenza dobbiamo, nel 2021, concentrare l'attenzione su una vision a medio termine che permetta di individuare obiettivi sia di area generale sia di sviluppo relativo ad ambiti di servizi peculiari, sottendendo, per la loro realizzazione, un'analisi dell'evoluzione delle condizioni di mercato e una strategia in termini di alleanze territoriali che necessariamente faccia operare scelte di campo e di partner. È impensabile, per come l'idea di welfare si sta componendo, pensare di potercela fare con le nostre sole forze soprattutto laddove vengono richiesti dei forti investimenti, anche di tipo economico e di risorse proprie, per la compartecipazione a progetti di realizzazione di nuovi servizi in risposta ai nuovi

bisogni. Alla luce di ciò, anche le alleanze territoriali si stanno ricomponendo e Alice è impegnata nella propria ricollocazione strategica, attraverso l'attivazione di una più stretta collaborazione con soggetti sia del sociale che del privato nel territorio d'appartenenza.

Non ci sono state e non ci sono controversie in corso.

La lettera del Presidente

Car* tutt*,

l'obbligo normativo ci costringe a rallentare i nostri soliti ritmi per fare una valutazione su quanto la Cooperativa ha prodotto nell'anno 2020. Questo tipo di riflessione, seppur non formalizzata verso l'esterno, siamo abituati a farla al di là dell'obbligo normativo, sia per rendere conto ai soci che sono, paritariamente tutti proprietari dell'azienda, che per il sistema qualità.

Certamente il Bilancio sociale è un ottimo strumento di analisi ed autovalutazione sia nell'ottica di individuare spazi per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi offerti, che per rendere conto al territorio tutto del nostro impegno.

Come già esplicitato in tanti punti della presente relazione, il 2020 non è stato un anno d'oro per i risultati economici e non solo per la pandemia ancora in corso. Nel 2019 è stato rinnovato il CCNL delle Cooperative sociali che Alice applica integralmente, con un conseguente aumento del costo del lavoro che sfiora il 6%. Questo aumento è stato riconosciuto dagli Enti pubblici, per conto dei quali svolgiamo servizi in gara di appalto, in maniera parziale. Anche per i servizi accreditati l'aumento del costo del lavoro non ha visto un uguale adeguamento delle rette che, anche nella parte rivolta completamente al mercato privato, sono dovute rimanere ferme anche a causa della crisi economica che questa situazione emergenziale acuirà sicuramente. Oltre a ciò si registra anche una modalità di bandire le gare che non premia la qualità progettuale per la scelta di utilizzare formule, per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica, che tendono a creare un divario, tra le diverse offerte dei partecipanti, che non può essere compensate dall'aver ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Inoltre, spesso, le basi d'asta risultano molto risicate e difficilmente riescono a coprire i costi generali.

A partire da marzo 2020 molti servizi hanno sospeso o diminuito l'attività per diversi mesi, mantenendo però i costi fissi, e determinando l'accesso alla FIS ordinaria per la quasi totalità dei lavoratori, in percentuali diverse, da marzo a dicembre 2020. Nonostante la diminuzione di fatturato siamo orgogliosi di aver deciso di anticipare a tutti i nostri lavoratori gli importi della FIS, già penalizzante a livello retributivo. L'emergenza è stata affrontata, a tutti i livelli, in maniera responsabile e, ancora una volta, i soci di Alice hanno saputo adattarsi al cambiamento dando prova di grande professionalità e flessibilità. Il risultato economico non è in linea con quello degli anni passati ma è in atto una riorganizzazione interna e di valutazione di sostenibilità, servizio per servizio.

Questa diminuzione di fatturato, che sfiora il 17%, è un evento assolutamente inedito per la cooperativa ed è generata da diversi fattori. Il più evidente è l'emergenza pandemica ancora in atto che ha determinato la sospensione di molti servizi e la diminuzione delle attività in maniera generalizzata di tutti gli altri. Altri elementi sono: la chiusura di due servizi rivolti al mercato privato e il termine della gestione di diverse commesse nel corso del 2020.

Il risultato molto negativo di quest'anno risente in generale dell'interruzione o diminuzione delle ore di servizio erogate a fronte di costi che non hanno potuto essere contenuti in egual misura. Il risultato economico di ogni singolo servizio varia di anno in anno per molteplici fattori quali l'incidenza % dei costi generali, la variazione del fatturato, le spese di personale, le sopravvenienze attive o passive ecc.

Nel 2020, in particolare, gli elementi che portano diversi cambiamenti nei risultati dei singoli servizi, sono sicuramente: l'aumento del costo del lavoro in virtù del rinnovo del nostro CCNL, la maggiore incidenza dell'assenteismo, per malattia dovuto al Covid, e la FIS che incide sui costi del personale che, in parte, rimangono comunque a carico della Cooperativa.

L'analisi oggettiva dei dati determina comunque la base da cui ripartire per efficientare l'organizzazione interna, per prepararci ad affrontare le sfide del mercato che ci troviamo davanti, rimanendo ancorati ai nostri valori e ricercando sul territorio partner affidabili con cui condividere le prospettive future.

Nota Metodologica

L'obiettivo principale del nostro Bilancio sociale è dare conto del nostro lavoro e dei significativi cambiamenti avvenuti nel tempo e che hanno lasciato il segno facendoci essere ciò che oggi siamo. Il Bilancio sociale presenta quindi agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Cooperativa, aumentando la possibilità di conoscenza e di valutazione, attraverso le informazioni contenute nel documento.

Molte sono le ragioni che ci hanno convinti a intraprendere questo processo:

- vogliamo che Alice sia sempre più un'organizzazione attenta, trasparente e responsabile;
- riconosciamo nel Bilancio sociale uno strumento ineludibile, anche se non l'unico, per intraprendere questa via;
- operiamo affinché la scrittura del Bilancio sociale sia un mezzo attraverso cui raccontare in che modo e quanto stiamo

realizzando della nostra missione e perseguendo la nostra visione del futuro, dando conto delle attività svolte, dei progetti concretizzati ma soprattutto dei risultati sociali, ambientali ed economici raggiunti;

- desideriamo che il Bilancio sociale sia anche uno strumento di responsabilità nei confronti dei nostri partner e beneficiari, nonché di altri stakeholder esterni a vario titolo interessati a conoscere il nostro lavoro;
- non vogliamo considerare il Bilancio Sociale un “prodotto” definitivo ed esaustivo, ma adottare una prospettiva orientata al progressivo e costante miglioramento, anche del processo rendicontativo.

Siamo convinti che il Bilancio sociale sia da stimolo per la nostra stessa organizzazione che, per poter dar conto in modo adeguato del proprio operato, deve dotarsi di efficaci processi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, a beneficio di una gestione più efficace e coerente con la propria mission.

Nel redigere il nostro Bilancio sociale abbiamo fatto riferimento principalmente alle Linee Guida di Legacoop che ne definiscono:

- finalità e caratteristiche
- struttura e informazioni che deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie)
- metodologia per la sua realizzazione e implementazione.

Coerentemente con queste linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

chiarezza: riportando ed esprimendo le informazioni in modo chiaro e comprensibile;

attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alla realtà.

coerenza: le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscano al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;

completezza: le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'organizzazione.

Per favorire la massima partecipazione e per valorizzare le significative esperienze già realizzate, è stato costituito un gruppo interno all'organizzazione formato da componenti della Direzione, CdA e soci lavoratori impiegati nei vari servizi, che hanno dato i loro individuali contributi alla composizione del Bilancio sociale che a tutti gli effetti si può definire un documento collettivo e condiviso.

Possiamo dire, in un'estrema sintesi che dia identità alla nostra organizzazione, che la Cooperativa assume come proprio il **principio della sostenibilità**, ovvero “soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni e realizzare le proprie aspirazioni” anche in termini di apporto creativo al processo di innovazione interno, sempre attivo per cogliere nuovi segnali e nuove idee progettuali. Il socio non solo lavoratore ma imprenditore, può essere davvero un valore aggiunto attrattivo per le nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro, anche di quello in ambito sociale.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Alice Società Cooperativa Sociale

Partita IVA

00266800978

Codice Fiscale

01673790489

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1979

Consorzi

Consorzio Metropoli s.c.s.

Consorzio Pegaso Network

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

Descrizione attività svolta

Alice cooperativa sociale opera prevalentemente nella provincia di Prato, perché ritiene che il suo compito sia quello di dare il proprio contributo nell'elaborazione delle risposte ai bisogni che emergono dal territorio in cui è nata e si è sviluppata nel tempo. Le aree di attività in cui la cooperativa opera sono, nell'ambito **A**: prima infanzia, minori, ambito psico pedagogico, intercultura, accoglienza donne, disabilità, salute mentale, anziani e ricerca e formazione. Nell'ambito **B** ha servizi culturali e servizi generali.

I servizi attivi nel 2020 relativi all'AREA A

Anziani

Servizio di assistenza domiciliare	<p>Servizio gestito dalla cooperativa dal 1983, è finalizzato a salvaguardare la persona e/o il nucleo familiare in periodi o situazioni di particolare bisogno.</p> <p>Si propone di evitare l'istituzionalizzazione impropria e di ridurre gli stati di cronicizzazione, di malessere e di emarginazione fisica e psicologica, nonché di salvaguardare il ripristino di ruoli sociali significativi. Il servizio offre prestazioni di cura della persona, dell'ambiente di vita e dei rapporti con l'esterno. Alice è capofila di un A.T.I., aggiudicatario di un bando del Comune di Prato, composto da altre 3 cooperative.</p>
Servizio di assistenza domiciliare privato	<p>Servizio di assistenza domiciliare fornito privatamente. Alice garantisce una gamma completa di servizi socio-sanitari a domicilio con operatori qualificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza a anziani e non autosufficienti, • servizi infermieristici, • fisioterapia.
Servizio di assistenza domiciliare nel Mugello	<p>Servizio di assistenza domiciliare e consegna pasti svolto nel territorio del Mugello. Il servizio è gestito attraverso il consorzio Metropoli, aggiudicatario di una gara bandita dalla SdS del Mugello.</p>
Villa Egle	<p>Comunità residenziale a carattere familiare per anziani fragili, soli o in coppia, autosufficienti, ai quali si offre la possibilità di continuare a condurre una vita autonoma in un ambiente vigilato e protetto. La struttura, a gestione privata, è situata nel Comune di Vaiano ed accoglie fino ad un massimo di 8 persone.</p>
Animazione c/o RSA	<p>Servizio di animazione svolto presso RSA private.</p>
Pronto Badante	<p>Servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Interviene presso la famiglia, un operatore specializzato, in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. Progetto che si rinnova annualmente e attivo sia sul territorio di Prato che sul territorio del Mugello.</p>
Home care premium	<p>Attività di organizzazione e gestione previste dal progetto "Home Care Premium" da svolgersi nell'ambito della Zona Pratese. Servizio attivato a fine 2020 attraverso una gara di appalto del</p>

Salute Mentale

Casa di Alice 6	<p>Struttura sanitaria ad alta intensità assistenziale per persone con patologia psichiatrica prive di assistenza o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale. La struttura ha a disposizione 6 posti letto, è autorizzata e accreditata a livello sanitario dalla Regione Toscana ed è convenzionata con l'azienda Usl Toscana Centro..</p>
Casa di Alice 4	<p>Struttura residenziale con 4 posti letto che si rivolge a persone a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale. Casa Alice 4 è autorizzata e accreditata dalla Regione Toscana ed è convenzionata con l'azienda Usl Toscana Centro.</p>

<p>Servizio di tutela salute mentale adulti</p>	<p>Alice gestisce tramite gara di appalto con l'azienda Asl Toscana Centro una serie di servizi rivolti a persone con patologie psichiatriche. Nello specifico fanno parte della gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Clessidra: una struttura residenziale socio – riabilitativa ad alta intensità assistenziale che accoglie 8 persone; • I Tulipani: struttura residenziale socio – riabilitativa a bassa intensità assistenziale che accoglie 6 persone • Abitare supportato: supporto strutturato con personale educativo e assistenziale qualificato presso le abitazioni degli utenti. • Servizio educativo-riabilitativo individuale: è di tipo domiciliare e ha come obiettivo impostare un percorso educativo –riabilitativo rivolto a soggetti individuati dall'UFSMA e dal Ser.T.
---	--

<p>Servizio Educativo Individuale</p>	<p>Servizio educativo domiciliare privato. Essendo un intervento individuale è caratterizzato da una estrema flessibilità e adattabilità sulla base delle specifiche esigenze espresse e inesprese del singolo utente (e della famiglia), nell'intento di attuare interventi educativi-riabilitativi volti al miglioramento delle capacità di rapporto interpersonale, al reinserimento sociale e all'acquisizione di competenze specifiche di vita quotidiana.</p>
---------------------------------------	---

Disabilità

<p>Centro Kairos</p>	<p>Servizio semiresidenziale per disabili che offre alla cittadinanza una risposta qualificata alle complesse situazioni di handicap attivando una serie di percorsi volti allo stimolo e al mantenimento delle capacità residue, delle capacità relazionali e delle competenze sociali. Servizio autorizzato e accreditato dalla Regione Toscana e gestito tramite una gara di appalto dell'azienda Usl Toscana Centro.</p>
<p>Dopo di Noi</p>	<p>Progetto regionale emanato a seguito della Legge “Dopo di Noi”. Alice ha partecipato a tale progetto, con capifila la Sds Pratese e con vari altri partner, e ha gestito due strutture, una denominata “Le Rose”, ubicata a Iolo e con 4 ospiti disabili e un appartamento a Vaiano che accoglie un utente.</p>
<p>Progetto Autonomia</p>	<p>Progetto regionale nato per garantire a persone con disabilità grave la possibilità di vivere in casa propria, senza dover ricorrere alle strutture protette e di avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia. Alice offre servizi domiciliari sia educativi sia assistenziali.</p>
<p>Oss c/o Liceo Copernico</p>	<p>Servizio di supporto assistenziale a studente con disabilità presso il Liceo Copernico.</p>

Prima infanzia

<p>La Pimpa</p>	<p>L'asilo nido La Pimpa è un servizio alla prima infanzia che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi, accreditato e convenzionato con il comune di Vaiano.</p>
<p>Il Fantabosco</p>	<p>Il Fantabosco è un asilo nido per bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi, autorizzato e accreditato dal comune di Calenzano.</p>
<p>Il Ranocchio</p>	<p>Asilo nido collocato a sud della città, nella zona di Tavola, vicino al parco delle Cascine. Alice ha gestito il nido fino all'anno educativo 2019-2020 attraverso una gara di appalto aggiudicata dal Consorzio Metropoli. A partire dall'anno educativo 2020-21 il comune ha ripreso a gestire tale servizio in maniera diretta.</p>

Minori

<p>Servizio Educativo Individuale</p>	<p>È un intervento socio-educativo rivolto a minori che prevede interventi personalizzati di sostegno e supporto da svolgersi nel contesto domiciliare, sociale e territoriale di appartenenza.</p> <p>Il servizio si rivolge ai minori e alle loro famiglie, residenti nei comuni dell'area pratese, che si trovano in difficoltà nel percorso di crescita psico-fisica, nello sviluppo di un adeguato processo di socializzazione e di un buon livello di autonomia personale.</p> <p>Il servizio è svolto in regime di appalto, in A.t.i. con altri due organizzazioni del territorio pratese, per conto del Comune di Prato e della SdS pratese.</p>
<p>Centro Ohana</p>	<p>Alice gestisce, all'interno di un partenariato di cui è capofila, il Centro per le Famiglie "Ohana" del Comune di Prato, che costituisce un polo di riferimento cittadino per le attività rivolte ai genitori e ai bambini e ragazzi.</p> <p>Presso il Centro per le Famiglie hanno sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Centro Affidi, • il Centro Adozioni, • il Servizio di Mediazione familiare, • il Counseling familiare e per adolescenti, • i gruppi di sostegno per adulti e per minori, • lo spazio Generatore Artistico Gulliver.
<p>Centro Diurno Azimut</p>	<p>Servizio semiresidenziale per minori che si propone alle famiglie come contesto educativo di appoggio nella gestione degli aspetti quotidiani della vita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale dei bambini.</p> <p>Il centro, autorizzato e accreditato dalla Regione Toscana e convenzionato con il Comune di Prato , accoglie un massimo di 14 bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 10 anni circa.</p>
<p>Centro Diurno Nadir</p>	<p>Servizio semiresidenziale che si rivolge a preadolescenti e adolescenti e si propone come punto di riferimento educativo, affiancando il ragazzo in una fase importante del suo percorso di crescita, supportandolo nella strutturazione della personalità, nel rispetto delle sue caratteristiche, soprattutto in presenza di fattori di rischio personale, ambientale e sociale.</p> <p>Il centro, autorizzato e accreditato dalla Regione Toscana e convenzionato con il Comune di Prato , accoglie un massimo di 14 ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 16 anni circa.</p>
<p>Facilitazione linguistica</p>	<p>Attività di facilitazione linguistica e mediazione linguistico-culturale nelle scuole del primo ciclo dell'istruzione ubicate nell'intero territorio della provincia di Prato. Servizio gestito attraverso il Consorzio Metropoli aggiudicatario di una gara di appalto del Comune di Prato.</p>
<p>Passpartout</p>	<p>Progetto svolto presso l'ICS Fermi di Serravalle Pistoiese (PT) e rivolto a studenti dai 6 ai 14 anni, per facilitare occasioni di incontro, aggregazione, socializzazione e crescita personale, in sinergia con le varie realtà territoriali che operano nel campo educativo, culturale e sportivo, e prevenire il disagio scolastico attraverso un sostegno didattico mirato e organizzato in collaborazione con la scuola. Il servizio è svolto attraverso il consorzio Metropoli in regime di gara di appalto con la provincia di Pistoia.</p>
<p>Accompagnamento scuolabus e Pre e Post Scuola</p>	<p>Servizio di accompagnamento e custodia sullo scuolabus per i bambini dell'infanzia e servizio di pre e post scuola nel Comune di Montale. Attività svolta a seguito dell'aggiudicazione di una gara di appalto della provincia di Pistoia.</p>

Albero Bianco	<p>L'Albero Bianco è un centro multidisciplinare che offre prestazioni specialistiche tese a promuovere il benessere individuale e lo sviluppo dell'armonia delle relazioni familiari.</p> <p>Offre le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestazioni specialistiche rivolte ad alunni con difficoltà scolastiche o Disturbi Specifici dell'Apprendimento • valutazioni e trattamenti logopedici, • valutazioni e trattamenti di psicomotricità. • consulenze psicologiche, • psicoterapia individuale per bambini, adolescenti, adulti ad orientamento cognitivista, psicodinamico, umanistico-bioenergetico, sistemico relazionale, • psicoterapia di coppia e familiare, • sostegno alla genitorialità, • mediazione familiare.
---------------	--

Spazio Neutro "La Perla"	<p>Incontro protetti che forniscono una risposta concreta e qualificata nell'ambito dell'esercizio del diritto di visita del genitore non affidatario e del sostegno alle competenze genitoriali.</p> <p>Il Servizio di incontri protetti presso lo Spazio Neutro risponde all'esigenza di garantire parallelamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • al genitore non collocatario: l'esercizio del diritto di visita e di relazione ed esercitare la responsabilità genitoriale • ai figli: il bisogno-diritto alla salvaguardia della relazione con entrambi i genitori, del senso evolutivo e della continuità della propria storia, della propria identità personale e familiare. <p>L'intervento professionale ha una valenza osservativa e, laddove possibile, rieducativa/ricostruttiva, un carattere di temporaneità nell'ambito della più globale presa in carico della situazione familiare sulla base di una progettualità individualizzata.</p> <p>Servizio gestito attraverso un appalto con il Comune di Prato, in Ati con la cooperativa Pane&Rose.</p>
-----------------------------	---

Intercultura

Anagrafe Prato	Servizio di interpretariato cinese presso la sede centrale dell'anagrafe di Prato. Servizio acquisito tramite una gara di appalto del Comune di Prato attraverso il Consorzio Metropoli.
Mediazione in casa circondariale	Servizio di mediazione linguistico culturale svolto in carcere attraverso un contributo del comune di Prato.
Progetti europei: net care, apriti sesamo	Nel 2020 sono stati gestiti il progetto Fami "Apriti Sesamo", il progetto regionale "Api", il progetto europeo "Net Care".

Accoglienza Donne

Centro anti violenza La Nara	<p>Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, gestito da Alice dal 1997. Attraverso relazioni con altre donne, il centro sostiene la donna nel percorso di uscita dalla violenza, nel recupero della propria autonomia e nella reintegrazione sociale. Il centro anti violenza <i>La Nara</i> è un luogo dove le donne possono confrontarsi con il problema della violenza, trovando uno spazio di ascolto e di sostegno alle loro scelte. La Nara è altresì un progetto politico: intende provocare un processo di cambiamento rispetto al problema della violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking esercitata sulle donne e loro figli di qualsiasi provenienza, età, professione, religione. Servizio gestito con contributi vari: dalla Regione Toscana, dalla Sds pratese e attraverso raccolta fondi.</p>
---------------------------------	--

Casa Rifugio	Casa Rifugio ad indirizzo segreto per la messa in sicurezza di donne e i loro eventuali figli minori che hanno la temporanea necessità di allontanarsi dalla propria abitazione. Luogo anonimo e sicuro, dove le donne vengono protette e sostenute dalle operatrici per permettere loro di intraprendere nuovi percorsi di autonomia, empowerment e reintegrazione. La struttura accoglie fino a 8 donne.
Casa di Elisa	E' una struttura di seconda accoglienza che risponde ai bisogni della fase successiva rispetto ad una casa rifugio, rappresentando un luogo più appropriato al percorso di reintegrazione sociale ed economica delle vittime di violenza, che consenta loro di riprendere una vita il più possibile "normale" e senza limitazioni, ovvero una Casa Rifugio senza indirizzo segreto e stringenti vincoli di sicurezza. La struttura accoglie fino ad 8 donne.
Casa di Cristina	Struttura che nel corso dell'anno si è trasformata da struttura per l'emergenza abitativa a struttura di seconda accoglienza con le stesse caratteristiche di Casa Elisa. Anche questa struttura accoglie al massimo 8 donne.
Casa delle Donne	Struttura per emergenza abitativa attiva dal 1995. Destinatari del servizio sono donne, sole o con figli minori, con temporanea necessità di alloggio per sfratto, separazione, mancanza di lavoro con conseguente perdita di autonomia oppure in stato di crisi temporanea dovuta a basse condizioni economiche, solitudine o isolamento. Accoglie fino ad 8 donne.
Casa Naima	Struttura per emergenza abitativa attiva dal 2001, con le stesse caratteristiche di Casa delle Donne. Accoglie fino ad 8 donne.

Casa famiglia "La Ginestra" e appartamenti

Servizio duplice che prevede un servizio di prima soglia (casa di accoglienza) e un servizio di seconda soglia (appartamenti). La casa ad pronta accoglienza, che ospita fino ad un massimo di 17 persone, è destinata a donne sole o con figli minori in situazioni di difficoltà sociale e abitativa. Gli interventi previsti rientrano nell'ambito della prima soglia che riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello strutturato di presa in carico ed un livello significativo di intensità assistenziale in risposta ai bisogni primari. I 5 appartamenti, che sono destinati a nuclei e hanno capienze diverse, prevedono interventi di seconda soglia che è orientata alla riconquista delle autonomie dei soggetti accolti al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali. Il gestito tramite il consorzio Metropoli, con una gara di appalto del Comune di Prato.

Ricerca e Formazione

Progetti formativi e di inserimento	Vari sono i progetti di formazione e /o inserimento lavorativo realizzati, alcuni dei quali portati avanti dal personale Alice quale soggetto consorziato di Pegaso Network, agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana. Tra i progetti attivi nel 2020: progetto P.R.I.S.M.A. , per l'inserimento al lavoro di persone in situazioni di difficoltà, corso per l'ottenimento della qualifica di ADB , progetti POINT e S.V.O.L.T.A. che prevedono servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, oltre all'organizzazione dei corsi per la formazione obbligatoria prevista dalle normative cogenti (Haccp, Lg. 81/08) e specifici, per la conduzione dei carrelli elevatori semi-moventi .
-------------------------------------	---

Social Board

Progetto, di cui la Cooperativa Alice è partner attuttore, che si propone di contrastare il disagio e la marginalità sociale dei beneficiari tramite azioni integrate che vanno a comporre un percorso finalizzato all'autonomia sociale e lavorativa che si sviluppa parallelamente e in stretto raccordo con il sostegno economico previsto dal REI.

I servizi attivi nel 2020 relativi all'AREA B

Officina Giovani e Scuola di Musica Verdi	Servizi di custodia, portineria, pulizie, accoglienza e maschere presso gli spazi di Officina Giovani e Scuola di Musica Verdi. Servizio gestito attraverso una gara di appalto del Comune di Prato in A.T.I. con la cooperativa C.H.O.R.A..
Magnolfi Nuovo	Il Magnolfi Nuovo è un Centro Culturale che al suo interno ospita: <ul style="list-style-type: none"> • un Ostello con 22 camere singole, • un bar / punto pranzo • un Teatro, per 98 spettatori, • una sala polivalente (per convegni, incontri, seminari ecc.), • aule formative Alice gestisce la segreteria organizzativa, l'ostello e il bar attraverso una gara di appalto della Fondazione Teatro Metastasio.
Museo Civico e Marini	Servizi museali di accoglienza, orientamento e prima informazione al visitatore, biglietteria e bookshop nei musei Civico e Marini di Pistoia. Servizio gestito attraverso una gara di appalto conclusasi nel giugno 2020.
Maschere e Mulinaccio	Servizi di supporto a spettacoli dal vivo, di maschere antincendio, accoglienza al pubblico, reception e biglietteria.
Biblioteca Unifi	Servizio di supporto bibliotecario di front-office e back office presso la biblioteca universitaria della facoltà di Scienze Sociali. Servizio gestito attraverso una gara di appalto dell'università di Firenze.
Biblioteca " F.Basaglia "	Servizi bibliotecari di front-office e back office, accoglienza e assistenza all'utenza, prestito locale e inter-bibliotecario. Servizio gestito attraverso una gara di appalto del comune di Vaiano.
Oggetti trovati	Gestione dell'Ufficio oggetti trovati, in convenzione con il Comune di Prato, che prende in custodia gli oggetti smarriti nel comune di Prato e, attraverso uno sportello attivo 3 giorni la settimana, gestisce i servizi di restituzione/devoluzione ai beneficiari.
Manutenzioni	Servizio di manutenzioni (tra cui imbiancature e verniciature, stuccature e rasature, piccoli lavori di falegnameria, strutture e pareti in cartongesso, piccoli guasti idraulici, giardinaggio e potature, mini-traslochi e facchinaggio, cambio e sistemazione di serramenti, posa di mattonelle, pavimenti o rivestimenti), rivolto sia a strutture della cooperativa sia a privati.
Pulizie	Servizi di pulizie quotidiane o periodiche, ordinarie e straordinarie, per appartamenti, uffici e strutture in genere. Servizio effettuato sia all'interno di strutture della cooperativa, sia per privati, sia tramite gara di appalto (pulizia dei bagni pubblici del Comune di Prato).
Inserimento lavorativo in RSA	Servizio di inserimenti in aziende terze private ai sensi dell'art. 12 della Legge 68/99, che prevede interventi finalizzati ad agevolare l'assunzione di persone disabili con difficoltà di inserimento lavorativo e con caratteristiche particolari per i quali è possibile stipulare con i datori di lavoro privati soggetti all'obbligo apposite convenzioni.
Laboratorio di Marmellate	Laboratorio di confetture, marmellate e conserve per il reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Il laboratorio ha chiuso durante il corso del 2020.
Albergo Giugni	Albergo nel centro di Prato gestito dalla cooperativa fino a marzo 2020.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa), Asilo Nido, Servizi educativi pre e post scolastici, Inserimento lavorativo, Interventi socio-educativi domiciliari, Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura, Adulti in difficoltà - Strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa, Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie, Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...), Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...), Istruzione per gli adulti, Sostegno e/o recupero scolastico, Servizio di pre-post scuola, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Ricerca e Formazione, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi, Minori -Comunità educative semiresidenziali, Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...), Pulizie, custodia e manutenzione edifici, Manutenzione verde e aree grigie

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il territorio della Provincia di Prato ha un'estensione di 365 kmq e al 31/05/2020 presenta una popolazione residente pari a 257.871 unità, suddivisa tra i 7 Comuni che la compongono. Gli stranieri residenti in provincia di Prato sono **49.414** e rappresentano il 19,1% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Repubblica Popolare Cinese** con il 57% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,9%) e dalla **Romania**(8,1%).

Negli ultimi anni la Provincia di Prato è stata interessata da profondi cambiamenti demografici, economici, sociali e culturali che hanno trasformato le basi sulle quali si è strutturato nel tempo il successo del modello di sviluppo locale e il processo di diffusione del benessere sociale. Il modello produttivo è andato progressivamente modificandosi: il tessile, da sempre colonna portante dell'economia distrettuale, ha visto nel corso degli anni una pesante riduzione sia in termini di unità locali, sia del numero di addetti. Il ridimensionamento del tessile, unitamente alla crisi post 2008, ha indotto processi di riorganizzazione del tessuto produttivo che continua ad essere attraversato da processi di ristrutturazione e riposizionamento competitivo. Sino all'attuale crisi legata agli effetti della pandemia Covid-19, che devono ancora essere analizzati con esattezza, dal punto di vista strettamente congiunturale il quadro relativo all'economia pratese appariva in graduale miglioramento, con segnali positivi riscontrabili soprattutto dal lato della produzione e degli investimenti, cui si somma una progressiva stabilizzazione dei consumi. L'analisi relativa al mercato del lavoro appare particolarmente complessa non fosse altro perché, su tale mercato, vengono a materializzarsi molte delle tensioni e criticità che caratterizzano il ciclo economico generale, soprattutto dopo *shock* così rilevanti come quelli imposti da quest'eccezionale crisi. A ciò si aggiunga il fatto che l'analisi delle serie storiche riguardanti il lavoro risulta di difficile lettura anche alla luce dei numerosi cambiamenti normativi che sono intervenuti nel corso degli ultimi anni. Secondo dati CCA di Prato e Unioncamere Prato, sino alla crisi pandemica Covid-19 tra le pieghe di un contesto di sostanziale stazionarietà dei tassi aggregati di crescita, si rilevavano segnali incoraggianti di una certa vitalità imprenditoriale; attività probabilmente meno legate a quelle che sono, almeno nell'immaginario collettivo, le tradizionali specializzazioni del distretto pratese quali l'agricoltura, i servizi turistici, le attività informatiche e i servizi di natura ricreativa e/o orientati alla persona mostravano una crescita che sembrava riflettere l'avvio di una graduale riorganizzazione e diversificazione dell'apparato produttivo della provincia. Si trattava di processi di rafforzamento e rinnovamento che vedevano il crescente contributo non solo degli stranieri, ma anche dei giovani e delle donne all'evoluzione quantitativa e qualitativa della base imprenditoriale. Tuttavia, nonostante i timidi segnali di ripresa dell'economia locale, studi dell'IRPET (2017, 2018, 2019) sulla situazione economica della Toscana, ci dicevano che erano aumentate le disuguaglianze e la povertà assoluta era cresciuta. Secondo recenti studi del PIN di Prato[1], **gli effetti dell'epidemia da Covid-19 sul sistema economico e sulla società pratese** mostrano una realtà economica e sociale impoverita, con metà della forza lavoro (60-70 mila lavoratori) in cassa integrazione, con un calo sensibile della produzione industriale, e con i volumi di export, su cui si fondano le prestazioni dell'industria, ridimensionati. La pandemia ha colpito l'economia pratese più duramente che in altre parti della Toscana e sicuramente più che in Italia: nel trimestre febbraio-aprile 2020, a Prato c'è stata una contrazione del 37,7% della produzione industriale, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, contro il meno 28,7% toscano, e il meno 24,6% italiano. Il dato, di per sé alto, è solo la media di una tendenza che si è accentuata a marzo e ancor di più in aprile (in pieno lockdown), quando è venuto meno il 60% della produzione industriale. La ragione di un andamento così particolarmente negativo sta nella specializzazione produttiva dell'economia locale, che ha

maggiormente risentito delle misure restrittive adottate per contenere la diffusione del coronavirus. Per intenderci: Prato è stata quasi tutta chiusa. Prato vive di export, soprattutto verso l'Europa e l'Asia, che ancora nel 2019 rappresentavano il 76,09% e il 13,95% dei suoi volumi totali, due aree geografiche verso le quali le esportazioni sono scese di quasi 10 punti e di oltre 11 punti. I numeri globali confermano il trend: fatto 100 il primo trimestre dell'anno 2018, nel primo trimestre 2020, l'export, il cui valore totale è stato di 562.989.849 euro, ha registrato un calo di quasi 8 punti, particolarmente sensibile per quanto concerne filati (-22%) e tessuti tessili (-13% circa). Fatto 100 come per le esportazioni il primo trimestre dell'anno 2018, anche le importazioni, che hanno raggiunto un valore complessivo di 337.780.503 euro, sono diminuite nel primo trimestre 2020 di quasi 10 punti. Il mercato del lavoro risulta poco attivo, con movimenti ridotti al minimo indispensabile. Nel raffronto tra i trimestri aprile-giugno 2020-2019 si manifesta la diminuzione consistente, nell'ordine del 47,4%, degli avviamenti. E' vero che anche le cessazioni sono diminuite (-52,1%), e il saldo è positivo di 2.939 unità, ma è un mercato del lavoro molto più piccolo, ridotto della metà, dove le proroghe dei contratti a tempo determinato, tra il 2019 e il 2020, sono scese del 20,8% e le trasformazioni si sono abbassate del 33%. Il netto miglioramento nel secondo trimestre 2020 della resilienza delle imprese testimonia il loro tentativo di resistere. Le aziende finali della filiera produttiva (tessile, in particolare) hanno cercato di evadere tutti gli ordini ricevuti prima del lockdown, nel timore di una loro cancellazione. La conseguenza è stata il maggior sfruttamento degli impianti di sub-fornitura e i rimbalzi nell'occupazione con necessità di maggiore manodopera, persa invece nel periodo di chiusura, per il mancato rinnovo dei contratti a termine. Dopo aver subito un abbattimento degli avviamenti al lavoro di quasi il 71% nel mese di aprile e di oltre il 50% a maggio, il lavoro somministrato, pur mantenendosi al di sotto dei dati 2019, torna a crescere. La ragione è semplice: è uno degli strumenti per gestire le produzioni durante la pandemia, poiché un lavoratore interinale può essere più facilmente ingaggiato e più facilmente espulso dal ciclo produttivo. L'uso degli ammortizzatori sociali è l'altro dato che mostra come la pandemia abbia picchiato duro a Prato, con circa la metà della forza lavoro passata dalla cassa integrazione, per quasi 10 milioni di ore. Nel primo semestre 2020 sono state più di 5 milioni le ore di cassa integrazione ordinaria, che hanno coinvolto circa 37 mila lavoratori. Una tendenza che non accenna a diminuire, al solo considerare che fra aprile e maggio le Ula (unità lavorative anno) sono passate da 29.823 a 5.970, una forte decrescita dovuta al protrarsi della cassa integrazione e alla caduta dell'export. Da gennaio a maggio sono state 2.290 le domande al fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato, che hanno interessato poco più di 10 mila lavoratori. Un milione e 700 mila le ore nel 2020, fino a giugno, di cassa integrazione in deroga, per 8.939 lavoratori coinvolti. Più di 2 milioni le ore autorizzate dal Fondo di integrazione salariale, per 14.742 Ula. Per mostrare che Prato sia più povera basta l'indicatore sul Reddito di cittadinanza (Rdc). Il Rdc è in aumento: le famiglie (1.918) che vi hanno fatto ricorso nei primi cinque mesi dell'anno sono aumentate del 6,1% rispetto allo stesso periodo 2019 (1.808), con il numero delle persone coinvolte cresciute, conseguentemente, nel 2020 (4.880, + 3,3%) rispetto al totale delle persone coinvolte nel 2019 (4.726). Inutile dire che anche i flussi turistici, a causa della forte limitazione dei movimenti interni ed esteri, sono stati in picchiata, soprattutto nella componente internazionale. I numeri dicono che c'è stato una caduta, da febbraio in poi (a gennaio il trend era positivo), del 69% negli arrivi (-52,94% italiani, -74,99% stranieri), e una caduta del 60,32% nelle presenze.

[1]"L'osservatorio della crisi pandemica nella provincia di Prato", PIN, 2020

Regioni

Toscana

Province

Prato, Firenze, Pistoia

Sede Legale

Indirizzo

Via Pistoiese 245

C.A.P.

59100

Regione

Toscana

Provincia

Prato

Comune

Prato

Telefono

0574 433102

Fax

0574 23673

Email

alice@alicecoop.it

Sito Web

www.alicecoop.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Costituita il 19 luglio 1979, **Alice cooperativa sociale onlus**, nasce da una comunione di idee di 10 persone: alcune già impiegate alla ricerca di un lavoro diverso e altre, più giovani, disoccupate, che danno vita alla Cooperativa per farne un punto di aggregazione e promuovere attività lavorative nel settore sociale.

E' sicuramente un periodo di grande fermento culturale e grandi trasformazioni sociali conseguite in seguito a battaglie culturali e lotte collettive a forte partecipazione popolare. L'anno prima era stata approvata la L. 194 a tutela della maternità e a favore dell'interruzione volontaria di gravidanza, aperti i consultori familiari e istituito il **Servizio Sanitario Nazionale** che affermava il diritto universale alla salute, in piena sintonia con i principi costituzionali.

Nel maggio 1978 viene approvata anche la **L. 180** che non solo sanciva la chiusura dei manicomi, ma promuoveva una nuova concezione della salute e della dignità della persona malata di mente.

Queste riforme, nascevano da una forte mobilitazione culturale che vedeva coinvolti, oltre agli addetti ai lavori, anche associazioni dei familiari, intellettuali, forze politiche e privati cittadini.

Prato non era immune da questo bisogno di cambiamento, da questo clima di grande partecipazione, dalla voglia di dare un contributo in prima persona ed i soci fondatori di Alice, pensavano certamente che fondare una cooperativa avrebbe potuto coniugare la necessità di avere un lavoro con la possibilità di mettere in pratica la spinta verso il sociale e la condivisione di ideali e valori che negli anni 70 erano fortissimi.

1980-1990

Nel 1981 l'acquisizione del primo servizio importante: il *Centro Residenziale di Schignano*, tramite una convenzione con l'azienda sanitaria di Prato, con l'impiego di 9 persone. A questo seguiranno negli anni successivi, tra gli altri, il servizio di *Assistenza Domiciliare* l'apertura della *Residenza Sociale di Seano*. Dalla metà degli anni Ottanta la cooperativa consolida le attività e le modalità di gestione dei servizi continua a cogliere le opportunità e spazi lavorativi nuovi. Nel 1990 conta già 55 occupati.

1990-1995

Sono gli anni della legittimazione delle cooperative sociali con l'approvazione della Legge 381/91 e del primo contratto collettivo del lavoro. Sul piano dei servizi la Cooperativa inizia le attività dei *Centri Minori Azimut e Nadire* acquisisce il *Centro Diurno di Montelupo Fiorentino*. Sono anche gli anni della sperimentazione dei nuovi modelli di gestione nella prospettiva delle reti di imprese, capaci di rispondere alla sfida del mercato e della ridefinizione del welfare comunitario e sociale. Nel 1995 la Cooperativa conta 59 occupati.

1995-2000

Viene ridefinito lo stato sociale, la Cooperativa si misura con nuovi modelli di gestione e di sviluppo, costruisce reti e collaborazioni, partecipa a progetti europei, costruisce importanti azioni di sistema. Da segnalare l'apertura dell'asilo *Il nido di Alice*, l'esperienza innovativa del *Centro antiviolenza La Narae* e l'avvio del *Servizio Educativo Individuale*.

2000-2005

Sono gli anni della riorganizzazione aziendale con l'inizio del percorso di certificazione Uni En Iso 9001-2000 Vision. Viene attivato il servizio *L.I.Di.A*, un laboratorio d'informatica che offre percorsi individualizzati e personalizzati dal quale prenderà vita, nel 2010, il Centro Psicopedagogico *L'Albero bianco*.

2005-2010

E' di questi anni l'inaugurazione della *Casa di Alice* oltre all'apertura di altri asili nido. Attraverso il Consorzio Metropoli la Cooperativa si aggiudica una nuova e importante commessa: la gestione di *Officina Giovani* e viene attivato un ulteriore servizio: il centro *La Perla*, innovativo sul territorio pratese, che offre consulenze e psicoterapia per bambini e adulti.

2010-2015

In questi cinque anni La Cooperativa ha compiuto ulteriori passaggi importanti. Si fonde con la Cooperativa Via del Campo, e aggiunge ai servizi di tipo A, la progettazione e gestione di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate diventando così un'impresa sociale di tipo A e B. Si apre dunque a nuove attività e cambia il proprio statuto (2014). Una tappa fondamentale nella storia della Cooperativa che offre così un ulteriore contributo al miglioramento della qualità della vita della comunità.

2016-2020

Sono gli anni dell'innovazione di servizi rivolti a tipologie di utenti su cui la cooperativa ha acquisito competenze specifiche e know how decennali:

- l'accoglienza delle donne, con modelli di residenzialità che favoriscono esperienze innovative, temporanee e soprattutto integrate da interventi educativi individualizzati che facilitano percorsi di autonomia e autodeterminazione.
- la salute mentale, con progetti integrati che favoriscono l'uscita dei pazienti dal circuito delle acuzie verso la conquista di spazi di integrazione e libertà nel contesto sociale di appartenenza
- la cura delle nuove emarginazioni e povertà, attraverso servizi di forte inclusione sociale e costruzione di reti da radicare sul territorio attraverso le quali trovare risposte ai bisogni dei singoli
- la formazione professionale, sempre più legata ai bisogni emergenti e ai nuovi servizi per rispondere alle difficoltà degli operatori di fronte a problemi emergenti
- i minori e le loro difficoltà, legate al mondo dei social e delle realtà virtuali, ad esordi sempre più precoci di manifestazione di malessere psicologico e sociale
- gli investimenti per creare nuove opportunità lavorative per soggetti svantaggiati (2018 comincia l'attività del laboratorio di trasformazione alimentare Le Meraviglie di Alice).

In questi ultimi anni la Cooperativa ha consolidato e sviluppato ulteriormente la sua vocazione all'accoglienza e al sostegno delle donne, aprendo una casa per gestanti e donne con figli piccoli e realizzando nuovi progetti di emergenza alloggiativa sempre rivolti alle donne, sole o con figli minori. Nel 2018 viene aperta la casa di secondo livello per le donne soggette a protezione dal Centro Antiviolenza finalizzata a facilitare percorsi di autonomia e integrazione. Nel 2020 inizia, in convenzione con il Comune di Prato, la gestione della Casa famiglia la Ginestra, immobile del centro storico di una frazione della città debitamente ristrutturato e restituito al territorio. Il servizio rientra in un contesto di esperienze innovative di residenzialità temporanea, integrato da supporti educativi personalizzati tesi alla riconquista di autonomia e autodeterminazione che affranchino le utenti da percorsi assistenziali.

Inoltre, dal 2017, la Cooperativa ha adottato il modello Organizzativo secondo il Decreto Legislativo 231/2001, per la prevenzione dei reati e una nuova organizzazione aziendale che introduce la figura dei Responsabili di Area Produttiva. Nel 2018 Alice ottiene Il Rating di legalità, rinnovato nell'anno in corso.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Alcune testimonianze e citazioni dei soci di Alice sono spezzoni di interviste tratti dalle pubblicazioni: **Alice 1979-2004**, di Michela Turno e **CambiaMenti**, di Camilla Bernacchioni

"C'era, forse... verso di noi [...] una diffidenza complessiva: - Ma perché se c'è un servizio non lo fa il Comune? Ma perché bisogna darlo ad una cooperativa? Ma perché... Ma che professione c'hanno questi qui? Che sono: assistenti sociali, educatori? - ... Non s'era nulla, nulla [...]. Era un processo culturale... Quando sono andata ad aprire il conto in banca, al Monte dei Paschi... mi hanno detto: -Ma per che cosa? Lei? Perché? Presidente? Cooperativa? Che fa? Venga dal direttore!- Terzo grado, terzo grado! - Voi che siete sponsorizzati dai partiti?- No, noi siamo una cooperativa, ci siamo messi a fare dei servizi. Non ci volevano nemmeno aprire il conto corrente, nemmeno il conto corrente!"

Mara Bernocchi, socia fondatrice e prima presidente di Alice

"Ho lavorato circa dieci anni come ottico, come proprietario, poi ho smesso per fare questa Cooperativa... Non cercai neanche di vendere il negozio: tirai giù il bandone e venni via... anche perché il lavoro non mi piaceva assolutamente e perché credevo in una forma diversa di lavorare. Questa Cooperativa me ne dava l'opportunità."

Marcello Ciardi, socio fondatore

"L'inizio di un'esperienza di vita e di lavoro [...] un inizio, quello del nostro gruppo, con alcuni riferimenti nel territorio, poche competenze, pochi confini, nessuna esperienza con la malattia mentale, ma molto molto entusiasmo, coraggio e motivazione. Sono stati due gli aspetti importanti che fin dall'inizio mi hanno coinvolta, insieme ai miei colleghi, confondendo spazi e tempi di lavoro con quelli della vita personale, facendone un tutt'uno: l'impegno per l'attività del Centro e della Cooperativa e la relazione con questi "strani ospiti" che doveva essere armoniosa il più possibile fra tutti noi, operatori, persone provenienti da San Salvi e dieci anziani autosufficienti piuttosto arzilli"

Lori Dragoni, socia dal 1980

"Ho fatto per circa sette anni l'assistenza domiciliare. E' stato uno dei periodi più belli. S'è perché, quando inizi una cosa nuova, ti senti protagonista di questa cosa nuova [...]. Ho lavorato sett'anni sul quartiere che comprendeva Narnali, Maliseti e Viaccia... Noi avevamo avuto una formazione specifica in questo senso. Con molto entusiasmo, insieme a delle assistenti sociali molto dentro a quella che era la realtà del loro territorio, abbiamo dato valenze anche diverse al servizio, cioè non era il solo andare a pulire, ma addirittura si gestiva una volta alla settimana il Centro Sociale del Quartiere. E quindi i nostri utenti... li portavamo, poi, per quanto riguarda la socializzazione, l'integrazione col territorio, con il loro territorio, li portavamo al

centro sociale...dove c'erano delle attività abbastanza routinarie durante l'anno che potevano essere la tombola, la lettura dei giornali. E poi c'erano degli eventi e quindi la gita, il pranzo di Natale. Per cui avevi la sensazione non di andare dall'utente X ma di far parte di quella rete di supporto che il territorio offriva a questi anziani. Non eri solo tu che andavi ma attraverso di te potevano sapere a quali altre attività partecipare... E il fatto che comunque noi eravamo dentro, anche questo sforzo di mantenere vivo il tessuto sociale di quel territorio lì, perché appunto gestendo il centro sociale era importante. Non era solo il portarli, capito, non eravamo solo un mezzo, eravamo delle persone perfettamente inserite in quel processo di integrazione. Per me è stata un'esperienza molto bella, che mi ha lasciato dei ricordi molto belli di questi anziani... anche dal punto di vista affettivo.”

Patrizia De Donà, socia dal 1983

“E' un lavoro politico che se non senti fino in fondo non lo fai. Perché [...] si deve veramente credere in un cambiamento. Altrimenti non sarebbe possibile [...] svolgerlo in maniera abbastanza tranquilla. Credibile e tranquilla anche con te stessa, perché il rapporto con le donne, lo sai, quante cose, quanti buchi neri tu ritrovi di te stessa, quindi... Deve essere fatto comunque un bel percorso di crescita per fare questo tipo di lavoro, proprio su te stessa. E tutti i corsi di formazione che abbiamo fatto questo ce l'hanno dato, ci hanno aiutato molto a fare questo percorso. E poi la Voglia di credere comunque in un cambiamento.”

Melania Papi, socia dal 1992

“Questo lavoro è anche un po' un modo di vivere. Noi lavoriamo con le persone e la differenza la fanno le relazioni, i legami di fiducia che si creano. Essere socia di Alice vuol dire avere anche delle responsabilità in più perché comunque Alice sei anche tu e tutti noi siamo dei pezzettini della nostra cooperativa.”

Tiziana Baglio, socia dal 2003

“Devo riconoscere in Alice dei valori che si trovano difficilmente in altre realtà lavorative, si sente molto la coesione, la collaborazione e l'essere tutti un po' sulla stessa barca, si lavora nella stessa direzione pur essendo in servizi diversi. [...] La cooperativa Alice si è adattata in quest'ultimo decennio al cambiamento del modo del lavoro senza perdere i valori su cui è fondata”

Daniela Manera, socia dal 2008

“Fin da subito abbiamo trovato un ambiente di lavoro serio e professionale. Siamo entusiaste di far parte di un team così qualificato nell'ambito dell'assistenza al cittadino. Abbiamo trovato collaborazione e cortesia da parte di tutto lo staff ma, soprattutto tra i nostri colleghi.

La Cooperativa si è subito attivata a formarci anche per l'emergenza sanitaria Covid che purtroppo ha messo a dura prova tutto il paese. Attualmente svolgiamo i servizi di Assistenza domiciliare nella squadra Covid e questa esperienza è stata molto forte, non solo dal punto di vista emotivo ma anche professionale. Abbiamo percepito l'importanza della preparazione e della competenza ma anche del lavoro d'equipe.”

Violeta Marku e Iuliana Gaston, socie dal 2020

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa attraverso la ricerca sociale e progettazione, promuove l'innovazione qualitativa dei sistemi di welfare locale. E' inoltre impegnata nel sostenere lo sviluppo dei servizi rivolti alla persona e dei processi di integrazione/interazione sociale in quanto risorsa e parte integrante di una rete territoriale di interventi che promuovono e valorizzano l'autonomia, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità in genere. Obiettivo primario da sempre, la creazione di occupazione di qualità e la promozione della qualità nel lavoro, sia per quanto riguarda l'impiego degli addetti sia per la gestione dei servizi.

I valori che ispirano le attività e gli interventi sono:

Centralità dell'utente intesa come tensione alla rispondenza dei bisogni (in)espressi, da perseguire attraverso l'ascolto e la personalizzazione degli interventi;

Efficienza dell'organizzazione, attraverso l'attivazione di percorsi e procedure che garantiscono l'uso ottimale delle risorse tecniche e finanziarie, per ottenere fondi da destinare agli investimenti, alla formazione, al miglioramento della qualità del lavoro e per offrire ai soci il riconoscimento dell'apporto individuale;

Trasparenza e comunicazione la Cooperativa garantisce la trasparenza delle scelte, della gestione e delle relazioni. Facilita l'accesso e la fruizione dei servizi garantendo informazione e dialogo;

Innovazione la Cooperativa è attenta all'evoluzione dei servizi e alla crescita professionale degli operatori attraverso esperienze di formazione e di progettazione partecipata;

Condivisione e partecipazione intese come coinvolgimento degli utenti e delle loro famiglie nel processo di progettazione,

costruzione e valutazione qualitativa del servizio e come sviluppo e promozione della partecipazione dei soci alla vita sociale della Cooperativa;

Equità come uguaglianza nelle condizioni di accesso dei cittadini ai servizi e imparzialità nell'erogazione delle prestazioni;

Continuità la Cooperativa garantisce la continuità delle prestazioni agli utenti e si impegna a garantire la continuità occupazionale ai propri soci, alle migliori condizioni economiche e professionali;

Pari opportunità tra uomini e donne nel governo degli interventi e nella fruizione dei servizi.

Alice cooperativa sociale aderisce a **Legacoop**, che in un proprio documento, enuncia i propri valori e principi:

Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.

Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale d'ognuno.

La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.

Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.

La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.

La cooperazione interpreta il mercato come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.

La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.

La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.

La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.

La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

Governance

Sistema di governo

Direzione

In Alice la Direzione è un organo collegiale e consultivo. Una scelta precisa quella di non riunire in un'unica figura la Presidenza e la Direzione per garantire stabilità e un maggiore controllo dell'andamento della struttura attraverso il confronto libero e aperto. La Direzione, infatti, si riunisce settimanalmente ed è composta da: Presidente, Vicepresidente e Responsabili di funzione (Amministrazione, Gestione, Commerciale, Risorse Umane).

La Direzione ha la funzione di mettere in atto gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. Garantisce il funzionamento generale di tutta la struttura operativa, interna ed esterna, l'erogazione dei servizi ed il rispetto delle normative, promuovendo lo sviluppo della cooperativa.

La Direzione definisce e assegna i compiti e le responsabilità necessarie al conseguimento degli obiettivi. Definisce inoltre le modalità attraverso le quali le diverse funzioni comunicano tra loro, per permettere la realizzazione dei processi.

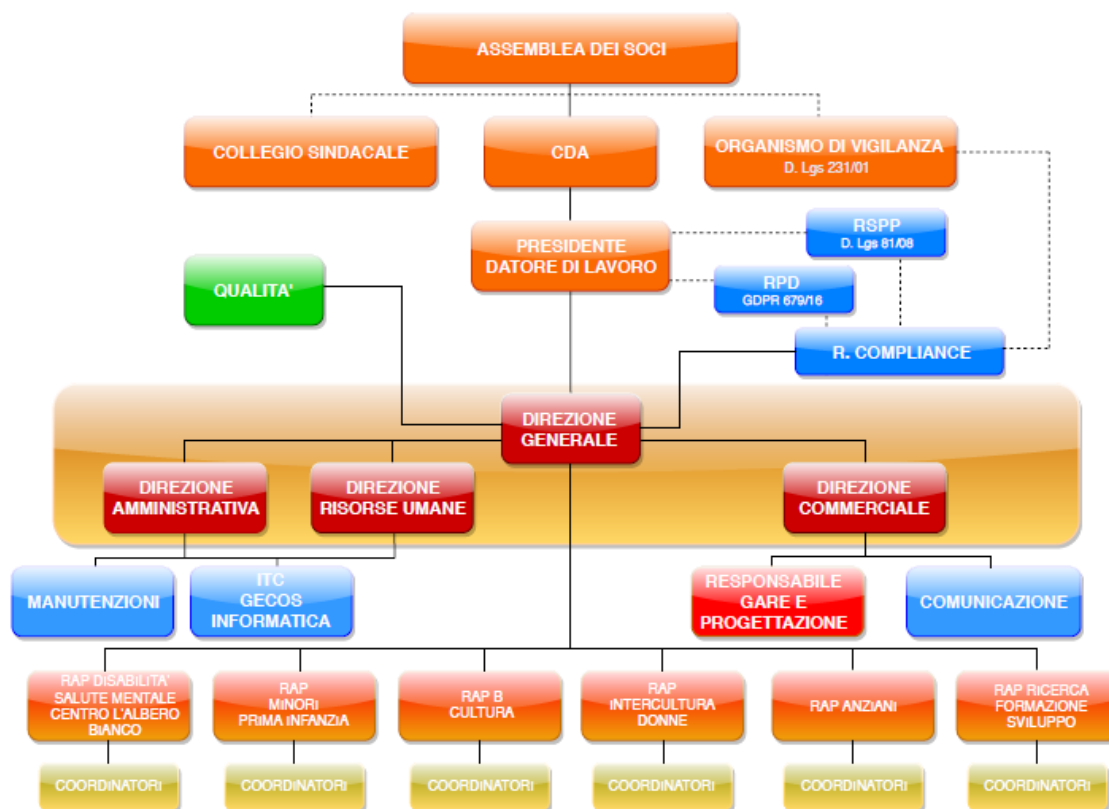
Struttura organizzativa

L'organizzazione di Alice cooperativa sociale onlus è improntata ai principi di competenza, collegialità, dell'agire cooperativo, della trasparenza, del miglioramento continuo.

L'organizzazione aziendale di Alice è improntata sulla "cultura" dei processi inseriti all'interno del "Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Nei nostri percorsi di certificazione, iniziati nel 2003, abbiamo individuato parametri di misurazione della qualità già a partire dagli aspetti organizzativi e di management per poi impostare e implementare il sistema nei processi di erogazione dei servizi.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Rating di legalità, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Alice è una cooperativa sociale, aderente a Legacoop, di tipo A e B e svolge tutte le attività relative alla progettazione e gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi e culturali e anche di attività produttive per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai sensi della L.381/91. Tali servizi sono erogati in tutta la provincia di Prato e in alcuni Comuni dell'area metropolitana, in collaborazione con gli Enti pubblici, l'associazionismo locale e le Agenzie del territorio. Gli organi della cooperativa sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di amministrazione
- il Collegio sindacale

Assemblea dei soci

È l'organo sovrano di Alice che delibera in sede ordinaria e straordinaria. Hanno diritto di voto tutti i soci iscritti al libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto a un unico voto qualunque sia il capitale sociale sottoscritto. I soci della Cooperativa Alice sono soci lavoratori o soci volontari. Questi ultimi sono coloro che prestano la loro attività gratuitamente. I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro soci, il loro numero non può comunque superare la metà del numero complessivo dei soci. Non sono presenti in Cooperativa né soci sovventori né soci speciali, comunque previsti dallo statuto.

Consiglio di Amministrazione

È eletto dall'Assemblea dei soci, resta in carica tre anni, è composto da sette membri (lo Statuto prevede che sia formato da un minimo di 3 a un massimo di 9 consiglieri) ed è espressione dell'intera base sociale. Ad esso compete, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, l'assolvimento dei compiti quali le decisioni in merito alla politica commerciale, alle strategie di ricerca e sviluppo, all'attuazione di scopi sociali e alle attività riguardanti l'emanazione di piani finanziari. Il CdA elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente e nomina i membri della Direzione.

È stato rinnovato nel corso del 2019 ed è composto da:

Gianna Mura (Presidente)

Eleonora Sasso (Vice Presidente)
Tiziana Baglio (Consigliera)
Daniele Cipriani (Consigliere)
Monica Nardi (Consigliera)
Nadia Giani (Consigliera)
Francesca Ranaldi (Consigliera)

Collegio sindacale

E' eletto dall'assemblea dei soci. A esso spetta il compito di vigilare sull'amministrazione della società, affinché essa avvenga nel rispetto dei vincoli legali e statutari, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Il collegio sindacale è formato da tre professionisti esterni.

E' composto da:

Vladimiro D'Agostino (Presidente),
David Ceni e Nicola Liguori (Sindaci effettivi).

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Gianna Mura	Presidente	11-05-2007	14 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Eleonora Sasso	Vicepresidente	29-01-2009	12 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Tiziana Baglio	Consigliera	29-01-2009	12 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Daniele Cipriani	Consigliere	11-12-2017	4 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Nadia Giani	Consigliera	17-05-2016	5 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Monica Nardi	Consigliera	30-05-2019	2 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Francesca Ranaldi	Consigliera	30-05-2019	2 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Gianna Mura

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

5

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

7

Maschi

1

Totale Maschi

%14.29

Femmine

6

Totale Femmine

%85.71

da 41 a 60 anni

6

Totale da 41 a 60 anni

%85.71

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%14.29

Nazionalità italiana

7

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Nella vita di un lavoratore di Alice, un momento importante è rappresentato dalla scelta dell'adesione a socio. E' una scelta libera, ponderata e consapevole che vincola ancor più il lavoratore ai principi e ai valori di riferimento di cui diventa parte integrante e che veicola con la qualità del suo lavoro. Nei Regolamenti interni e nello Statuto sono previste adeguate forme di coinvolgimento dei soci lavoratori sia a momenti istituzionali e formali come l'Assemblea in cui ciascuno esprime il proprio voto determinando scelte importanti per la cooperativa, sia ad azioni di promozione sociale e adesione alle reti territoriali che contribuiscono a promuovere il lavoro della cooperativa e a caratterizzare, con le attività sociali promosse, la coesione di un territorio.

Numero aventi diritto di voto

154

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
----------------	--	--	--------------------------

22-07-2020

71

28

Indice di partecipazione

%64.29

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Avere un contatto quotidiano con i cittadini e in particolare con le fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili, bambini) significa “prendere in carico” non solo un singolo utente ma creare e sviluppare reti locali, coinvolgere più soggetti di una comunità, contribuire al benessere di un territorio. Per questo i primi portatori di interesse di Alicecooperativa sociale onlus (ovvero gli “stakeholder”) sono i cittadini stessi, la collettività, ai quali la Cooperativa oltre ai servizi offre spesso occasioni di confronto e sensibilizzazione su temi sociali (eventi, convegni, raccolte fondi). I portatori di interesse sono poi tutti quei soggetti coinvolti nelle attività stesse della cooperativa (soci/clienti/finanziatori) i quali attraverso il bilancio sociale hanno a disposizione uno strumento per valutare la performance della Cooperativa sotto l’aspetto economico, sociale e alla luce della mission aziendale, dei valori e delle azioni previste.

Gli stakeholder:

Soci - Clienti – Collettività - Stato, Enti locali ed Enti pubblici - Finanziatori

Soci

Il gruppo dei soggetti che intrattiene con la Cooperativa rapporti di lavoro (Soci lavoratori) o che, condividendone scopi e finalità, prestano la loro attività come Soci volontari

Clienti

soggetti nei confronti dei quali vengono erogati servizi

Collettività

tutti i soggetti portatori di interessi di natura sociale che vengono a contatto con la Cooperativa nei diversi ambiti di intervento del sociale, sanitario, istruzione, cultura, volontariato

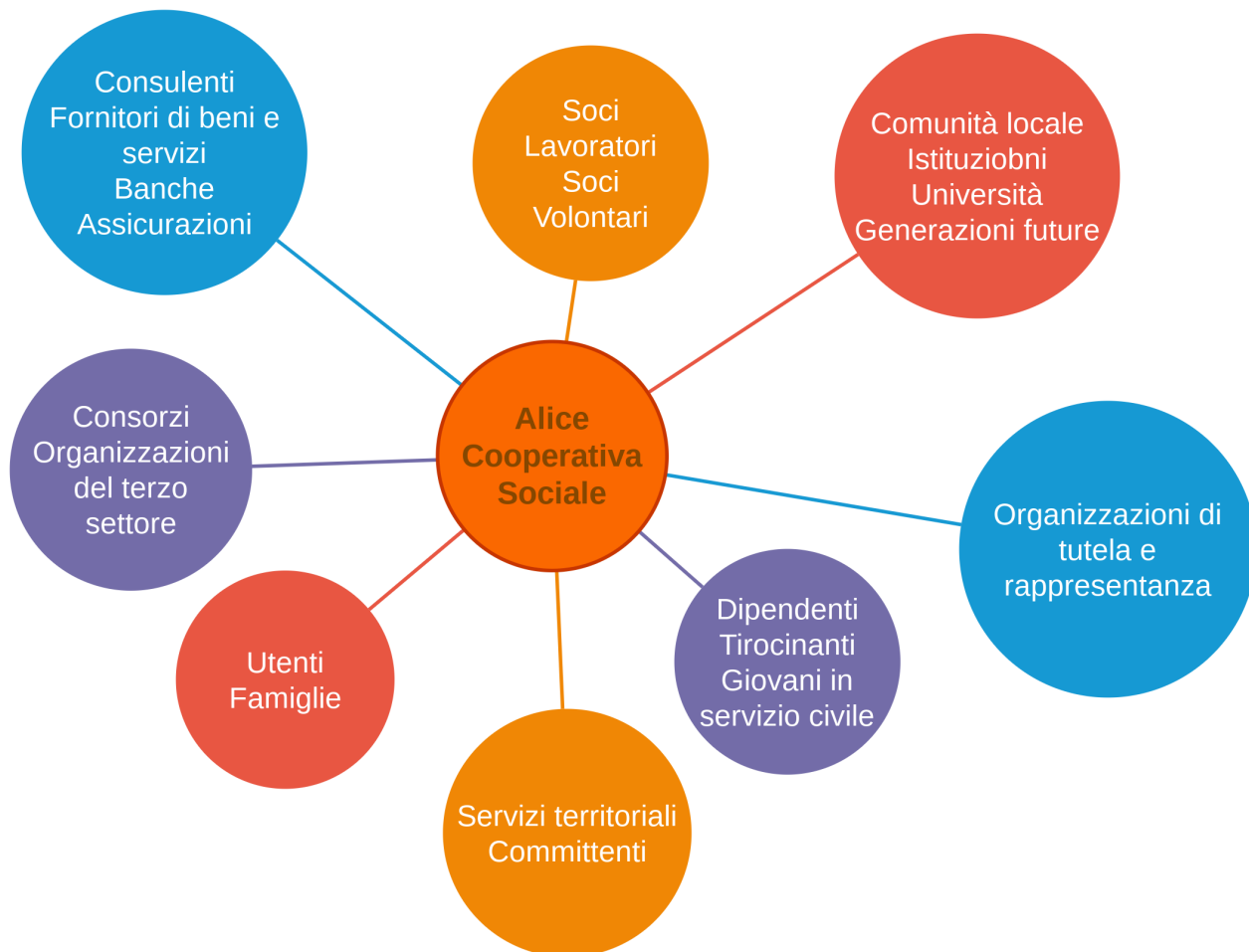
Stato, Enti locali ed Enti pubblici

i soggetti nei confronti dei quali la Cooperativa è tenuta al versamento delle imposte dirette ed indirette e per i quali possono venire erogati i servizi e con i quali possono essere realizzate iniziative e progetti

Finanziatori

coloro i quali mettono a disposizione le risorse finanziarie (mutui, aperture di credito in c/c) che consentono di sostenere sia gli investimenti sia la liquidità aziendale.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Essere socio di una cooperativa vuol dire partecipare attivamente alle scelte e alle decisioni aziendali e poter influenzare il suo percorso di sviluppo. Essere socio vuol dire sentirsi parte di un insieme più grande dove tutti i componenti lavorano per un obiettivo comune che è quello di dare servizi di qualità agli utenti alle migliori condizioni economiche. Essere socio vuol dire contribuire con il proprio impegno e il proprio lavoro, per un tratto di strada e di vita, a consolidare una peculiare realtà lavorativa lasciando in eredità ai soci futuri la possibilità di avere la stessa opportunità in una realtà professionale flessibile, attenta ai bisogni delle persone e ai cambiamenti della società. Ciascun socio può, con creatività e mettendo in luce le proprie capacità e competenze professionali, apportare idee per sviluppare nuovi settori di intervento o per migliorare e innovare i servizi offerti, contribuendo così allo sviluppo della cooperativa. Ciascun socio può dare la propria disponibilità, in una prassi democratica che fa dell'eleggibilità del singolo la modalità per far parte dell'Organo di governo, per partecipare con un coinvolgimento diretto, al governo dell'impresa. Alice ha come obiettivo che la scelta di diventare socio, da parte del lavoratore, sia una scelta consapevole, responsabile e di condivisione dei principi e dei valori. Alice auspica una partecipazione attiva e critica dei suoi soci nell'ottica della democrazia e di un miglioramento costante adeguato al contesto di riferimento. Si diventa soci facendo un colloquio con la presidente e la richiesta scritta al CdA.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	152
Soci Volontari	15

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori

143

Soci Svantaggiati

9

Soci Persone Giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	36	%24
	Femmine	116	%76

Totale
152.00

Età			
fino a 40 anni		34	%22.37
Dai 41 ai 60 anni		104	%68.42
Oltre 60 anni		14	%9.21

Totale
152.00

Nazionalità			
Nazionalità italiana		142	%93.42
Nazionalità Europea non italiana		5	%3.29
Nazionalità Extraeuropea		5	%3.29

Totale
152.00

Studi			
Laurea		42	%27.63
Scuola media superiore		105	%69.08
Scuola media inferiore		5	%3.29

Totale
152.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 1	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale 1.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 1	Disabili fisici Femmine 1	Totale 2.00	Percentuale Maschi % 50.00	Percentuale Femmine % 50.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 3	Disabili psichici e sensoriali Femmine 3	Totale 6.00	Percentuale Maschi % 50.00	Percentuale Femmine % 50.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00

fino a 40 anni 1	Dai 41 ai 60 anni 8	oltre i 60 anni 0
%11.11	%88.89	%0.00

Totale
9.00

Nazionalità italiana 9	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0
%100.00	%0.00	%0.00

Totale
9.00

Laurea 1	Scuola media inferiore 2	Scuola media superiore 6	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%11.11	%22.22	%66.67	%0.00	%0.00

Totale
9.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
49	31	48	24
%32.24	%20.39	%31.58	%15.79

Totale
152.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Come previsto lo scorso anno la nuova normativa in materia di assunzioni ha reso maggiormente stringente la necessità di valutare l'adeguatezza delle nuove risorse in un breve lasso di tempo coinvolgendo con ancor maggiore solerzia i coordinatori ed i gruppi di lavoro chiamati ad osservare e monitorare il lavoro dei neo assunti. Tale cambiamento non ha vanificato la politica di Alice mirata a dare stabilità al personale e non ha inciso in maniera negativa sul turn over del personale all'interno dei servizi. Rimane ferma, infatti, la nostra volontà di dare continuità lavorativa al personale oltre che garantire continuità agli utenti che scelgono la nostra cooperativa. A conferma di quanto scritto evidenziamo che rispetto al 2019 sono diminuiti i contratti a tempo determinato a favore delle stabilizzazioni.

Nonostante la perdita di diverse gare, è stato possibile grazie al lavoro sinergico tra servizi, ricollocare il personale appartenente ai servizi non più attivi.

Dal 2019 è stato attivato il Portale Inaz e effettuata la formazione necessaria per il suo utilizzo. Il Portale è un innovativo strumento gestionale che permette di visualizzare da casa, attraverso il proprio Pc o anche smartphone, in tempo reale, i propri documenti: Buste paga, CU, direttive, regolamenti ecc.; e allo stesso tempo ricevere comunicazioni formali da parte dell'azienda come: informative, inviti, convocazioni assemblee, eventi, iniziative ecc... Questo strumento ci ha permesso gradualmente di eliminare la produzione cartacea e ottenere per ogni singolo dipendente un archivio virtuale dove conservare i propri documenti disponibili negli anni.

L'anno 2020 è stato scandito, anche a livello aziendale, dagli eventi legati alla diffusione del Covid-19 ed il conseguente adattamento ai bisogni contingenti legati a tale evento, peculiare ed impreveduto.

In prima battuta è stato necessario acquisire informazioni in merito alla situazione emergente, con l'obiettivo di diventare, a livello direzionale, degli interlocutori credibili e il punto di riferimento per il personale impiegato nei nostri servizi.

Azioni effettuate:

- Nomina di un referente interno per l'approvvigionamento DPI
- Formazione del personale per l'utilizzo dei DPI.
- Attivazione procedura per la richiesta del F.I.S. (Fondo d'integrazione salariale).
- Attivazione procedura per il reintegro del personale assente per Covid
- Riorganizzazione dei servizi in linea con le procedure anti contagio
- Pianificazione screening per il personale (sierologici, tamponi rapidi)
- Analisi di criteri di ottimizzazione del personale evitando promiscuità tra i servizi

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, la Fis è stata richiesta, previo accordo sindacale, in più fasi nel rispetto di quanto definito dai DPCM: Alice Cooperativa ha sempre anticipato la cassa integrazione ai propri lavoratori garantendo a tutti il normale accredito dello stipendio mensile.

La richiesta di Fis è andata diminuendo con il passare dei mesi. Tale risultato è stato possibile grazie alla riorganizzazione dei servizi per i quali sono state contemplate forme di erogazione diverse delle attività (Dad, Smart Working, divisione di "bolle" all'interno delle strutture) in accordo con i committenti dei servizi.

Una delle più importanti conseguenze legate alla pandemia è stata sicuramente un'impellente richiesta di personale sanitario in ambito pubblico e privato. Oss ed infermieri sono stati chiamati in massa dal Servizio Sanitario Pubblico creando un vero e proprio vuoto all'interno dei servizi privati. A questo evento va sommato un ingente incremento dell'assenteismo causato dai

casi positivi e dalle quarantene.

Rispetto all'anno precedente il numero di assunzioni/cessazioni annuali non ha subito, nel 2020, un incremento significativo se non per poche unità. La criticità maggiore è stata creata dal fatto che numerosi lavoratori hanno dato le dimissioni nello stesso servizio in un lasso di tempo ristretto. Quindi, a differenza del 2019, il turn over si è concentrato nel periodo marzo/giugno 2020 creando di fatto un sovraccarico per i lavoratori in forza. Il comparto che ha subito la maggior percentuale di turn over è stato il Servizio di Assistenza domiciliare. Il 44% dei rapporti di lavoro cessati nel corso del 2020 provenivano da tale servizio.

La carenza di personale qualificato è stata ancor più gravosa per l'impossibilità di utilizzare personale su più servizi per evitare di aumentare possibilità di contagio.

Numero Occupati

268

N. occupati svantaggiati

14

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi

36

Occupati soci Femmine

116

Totale

152.00

Occupati non soci Maschi

20

Occupati non soci Femmine

96

Totale

116.00

Occupati soci fino ai 40 anni

34

Occupati soci da 41 a 60 anni

104

Occupati soci oltre 60 anni

14

Totale

152.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni

53

Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni

60

Occupati NON soci oltre i 60 anni

3

Totale

116.00

Occupati soci con Laurea

42

Occupati soci con Scuola media superiore

105

Occupati soci con Scuola media inferiore

5

Occupati soci con Scuola elementare

0

Occupati soci con Nessun titolo

0

Totale

152.00

Occupati NON soci con Laurea 35	Occupati NON soci con Scuola media superiore 42	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 39
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0	

Totale
116.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana 143	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 4	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 5
---	--	--

Totale
152.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 99	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 9	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 8
--	--	--

Totale
116.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 0	Volontari Svantaggiati Femmine 1	Volontari NON Svantaggiati Maschi 5	Volontari NON Svantaggiati Femmine 10
---------------------------------------	--	---	---

Totale svantaggiati
1.00

Totale non svantaggiati
15.00

Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 1	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 1	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 4
---	--	---	--

Totale svantaggiati
1.00

Totale non svantaggiati
5.00

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi 5	Occupati svantaggiati soci Femmine 4
--	---

Totale
9.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi 2	Occupati svantaggiati non soci Femmine 3
--	---

Totale
5.00

fino a 40 anni

da 41 a 60 anni

oltre 60 anni

1	12	1
%7.14	%85.71	%7.14

Totale
14.00

Laurea

1	%7.14
---	-------

Scuola media superiore

5	%35.71
---	--------

Scuola media inferiore

8	%57.14
---	--------

Scuola elementare

0	%0.00
---	-------

Nessun titolo

0	%0.00
---	-------

Totale
14.00

Nazionalità italiana

14	0
----	---

%100.00

Europea non italiana

0	0
---	---

%0.00

Extraeuropea

0	0
---	---

%0.00

Totale
14.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio

0	2
---	---

Detenuti ed ex detenuti Contratto

2	0
---	---

Detenuti ed ex detenuti Altro

0	0
---	---

Totale
2.00

Disabili fisici Tirocinio

0	7
---	---

Disabili fisici Contratto

7	0
---	---

Disabili fisici Altro

0	0
---	---

Totale
7.00

Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio

0	7
---	---

Disabili, psichici e sensoriali Contratto

7	0
---	---

Disabili, psichici e sensoriali Altro

0	0
---	---

			Totale
			7.00
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			16.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

CCNL COOPERATIVE SOCIALI
CONTRATTO MULTISERVIZI
CCNL TEATRI

I contratti vengono rispettati nella loro peculiarità. La determinazione dei compensi a sua volta è definita dalla mansione e dall'inquadramento previsto.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 18.37
54	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 53.74
158	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 0.34
1	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 18.71
55	
Collaboratori continuative	% 1.02
3	
Lavoratori autonomi	% 7.48
22	
Altre tipologie di contratto	% 0.34
1	

Totale

294.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima
16310

Retribuzione annua lorda massima
26299.91

Rapporto
1.61

Nominativo	Tipologia	Importo
Gianna Mura	indennità di carica	6000.00
Nominativo Eleonora Sasso	Tipologia indennità di carica	Importo 2160.00
Nominativo Tiziana Baglio	Tipologia indennità di carica	Importo 300.00
Nominativo Daniele Cipriani	Tipologia indennità di carica	Importo 0
Nominativo Monica Nardi	Tipologia indennità di carica	Importo 300.00
Nominativo Francesca Ranaldi	Tipologia indennità di carica	Importo 300.00
Nominativo Vladimo D'Agostino	Tipologia compensi	Importo 10093.20
Nominativo David Ceni	Tipologia compensi	Importo 6158.88
Nominativo Nicola Liguori	Tipologia compensi	Importo 6158.88
Nominativo Nadia Giani	Tipologia indennità di carica	Importo 300.00

Dirigenti

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
compensi	0	compensi	0
Tipologia compensi	Importo 0		

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)
117

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)
113

Organico medio
al 31/12 (C)
258.67

Rapporto % turnover
%89

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali

4

N. malattie professionali

0

Totale

4.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nonostante la peculiarità dell'anno appena concluso non sono emersi dati valutativi particolarmente dissonanti rispetto all'anno precedente. Buono il livello di chiarezza rispetto alle mansioni e alla professionalità raggiunta. La formazione ricevuta viene considerata adeguata rispetto al ruolo e alle mansioni affidate. Buona la percezione del proprio valore professionale all'interno della cooperativa. Si mantiene ad un livello da attenzionare l'item relativo alla sensazione di lavorare "sull'urgenza". Tale valore è in buona parte da ricondurre alla connotazione dei nostri servizi che richiedono, nella maggior parte dei casi, un alto livello di flessibilità e di problem solving per la gestione di un'utenza complessa e multi problematica. Sicuramente il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid- 19, ha visto un incremento di tali situazioni. Viene riconosciuta all'organizzazione della Cooperativa un buon livello di flessibilità e di capacità di rispondere alle necessità di cambiamento andando, ove necessario, a migliorare i processi di lavoro.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il piano formativo di Alice viene pianificato annualmente e comprende formazione obbligatoria, come previsto dalle normative vigenti, e formazione detta "professionale". All'interno di quest'ultima categoria annoveriamo tutta la formazione che, a vario titolo, è atta ad aggiornare o approfondire argomenti necessari per mantenere un buon standard qualitativo dei servizi erogati. Nello specifico è garantita la supervisione per i servizi con un alto livello di complessità educativa e formazione su tematiche relative a specifiche tipologie di utenza. Nel 2020 la cooperativa ha investito nella formazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con l'obiettivo di formare al meglio il proprio personale nella prevenzione dei contagi e nella gestione dell'utenza. Sono state adeguate le modalità di erogazione dei servizi, nel rispetto delle direttive governative anticontagio.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifici)**

Salute e sicurezza SICUREZZA SUL LAVORO PREPOSTO HACCP ANTINCENDIO PRIMO SOCCORSO RLS PRIVACY L.231

Breve descrizione (facoltativo)

In tale ambito rientra tutta la formazione prevista dalla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza sui posti di lavoro e gestione emergenze.

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**

523

209

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

523

Totale organico nel periodo di rendicontazione

268

Rapporto

2

Feedback ricevuti dai partecipanti

I lavoratori si sono sentiti tutelati per l'adattamento dei contenuti dei corsi alla situazione contingente. La continuità dei docenti negli anni, ha permesso inoltre l'adeguamento degli argomenti trattati in formazione alle esigenze dei nostri servizi.

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La nostra organizzazione aziendale è oggi legata e sottesa da una specifica “cultura” dei processi inseriti all'interno del “Sistema Qualità”. Nei nostri percorsi di certificazione abbiamo individuato parametri di misurazione della qualità già a partire dagli aspetti organizzativi e di management, per poi impostare il sistema nei processi di erogazione dei servizi. La qualità è quindi a tutti i livelli:

- QUALITA' GESTIONALE: organizzazione, pianificazione, orientamento al cliente (customer satisfaction) e alla governance clinica
- QUALITA' TECNICO PROFESSIONALE
- QUALITA' DEI SERVIZI E DELLE CURE

Il Sistema di Gestione per la Qualità, chiamato semplicemente SGQ, è una raccolta di politiche, processi, procedure documentate e registrazioni. Questo insieme di documenti definisce le regole interne che delineano il modo in cui la cooperativa pianifica e fornisce il servizio ai clienti/utenti.

Il SGQ è realizzato su misura per le necessità e peculiarità della Cooperativa Alice e dei singoli e articolati servizi che offre, e la norma ISO 9001 fornisce un insieme di linee guida per fare in modo che non sia trascurato nessun elemento importante e necessario per il successo di un SGQ, compresi i modelli organizzativi con cui vengono gestite e controllate le compliance principali (D.lgs 81/08- GDPR 679/16 HACCP) e che al SGQ fanno riferimento e si integrano.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La cooperazione sociale rappresenta un importante comparto economico e sociale del Paese, storicamente radicato nelle comunità locali.

Alle cooperative sociali l'ordinamento giuridico assegna la realizzazione di fini sociali, attraverso lo svolgimento, in forma imprenditoriale e con una governance fondata su principi democratici e il coinvolgimento di una vasta platea di stakeholders, di attività di interesse generale.

La legge 381/1991 prevede che le cooperative sociali, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, possano erogare servizi socio-sanitari ed educativi (c.d. cooperative sociali di “tipo a”) ovvero attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (c.d. cooperative sociali di “tipo b”) attraverso:

- la creazione, organizzazione e gestione di spazi lavorativi ed occupazionali adeguati anche alle persone con disabilità

- lo svolgimento di attività quali la formazione al lavoro, l'orientamento, la gestione di servizi per la ricollocazione, la partecipazione a reti e progetti con partners pubblici e privati
- la co-progettazione, al fianco degli enti locali, di servizi che rispondano ai bisogni di welfare in costante mutamento nel tempo
- l'applicazione di SGQ che permettono una coerente ed omogenea modalità di erogazione delle prestazioni

In questo quadro, la sedimentazione delle esperienze di gestione dei servizi radicati nel tempo (Salute mentale- violenza sulle donne- inserimento lavorativo soggetti svantaggiati, supporto educativo ai minori e alle figure genitoriali-assistenza domiciliare agli anziani e ai fragili) unito a disponibilità al cambiamento, flessibilità e propensione ad innovare e sperimentare, rappresentano le principali caratteristiche che permettono alla cooperativa Alice di essere tra i protagonisti in grado di dare quelle risposte che il territorio richiede.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	n. utenti n. utenti diretti diretti Bambine/i da 3 mesi a 6 anni 147
Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti n. utenti diretti diretti Adulti con difficoltà socio- economiche e basso livello di istruzione. 157
Tipologia Servizio Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	n. utenti n. utenti diretti diretti Anziani, minori, disabili, ed utenti con problemi di salute mentale in condizione di fragilità. 362
Tipologia Servizio Servizi residenziali	n. utenti n. utenti diretti diretti Pazienti psichiatrici adulti, anziani fragili, donne e minori vittime di violenza, donne e minori in emergenza alloggiativa. 132
Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali	n. utenti n. utenti diretti diretti Disabili adulti, minori a rischio psico-sociale. 59
Tipologia Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	n. utenti n. utenti diretti diretti Centri di ascolto Antiviolenza. 427
Tipologia Servizio Istruzione e Servizi scolastici	n. utenti n. utenti diretti diretti Minori con disturbi di apprendimento e difficoltà socio educative e didattiche. 294
Tipologia Servizio Altri Servizi	n. utenti n. utenti diretti diretti Servizi di mediazione per detenuti, anziani in RSA per attività di animazione, persone in emergenza- urgenza sociale, adulti disabili. 82

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido

61 56
Maschi Femmine

Totale
117.00

Servizi educativi pre e post scolastici 13 17
Maschi Femmine

Totale
30.00

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Inserimento lavorativo 65 92
Maschi Femmine

Totale
157.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa) 162 200
Maschi Femmine

Totale
362.00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie 4 0
Maschi Femmine

Totale
4.00

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura 17 6
Maschi Femmine

Totale
23.00

Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa 17 45
Maschi Femmine

Totale
62.00

Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza 8 35
Maschi Femmine

Totale
43.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

12 8
Maschi Femmine

Totale
20.00

Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..

23 16
Maschi Femmine

Totale
39.00

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)

0 427
Maschi Femmine

Totale
427.00

Istruzione e servizi scolastici

Istruzione per gli adulti

9 31
Maschi Femmine

Totale
40.00

Sostegno e/o recupero scolastico

117 102
Maschi Femmine

Totale
219.00

Trasporto scolastico

17 18
Maschi Femmine

Totale
35.00

Altri Servizi

Pronto intervento sociale

0 8
Maschi Femmine

Totale
8.00

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)

25 0
Maschi Femmine

			Totale
			25.00
Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale	18	26	
	<small>Maschi</small>	<small>Femmine</small>	

			Totale
			44.00
Ricerca e Formazione	3	2	
	<small>Maschi</small>	<small>Femmine</small>	

			Totale
			5.00

Percorsi di inserimento lavorativo

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	10
di cui attivati nell'anno in corso	1
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	3

Unità operative Cooperative Tip. A

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La cooperativa Alice può essere definita, con i suoi 294 lavoratori, una media Impresa che può a tutti gli effetti essere considerata una fonte di lavoro rappresentativa di un ambito socio-culturale significativo per i territori della provincia di Prato e limitrofi. I corsi di formazione promossi come agenzia formativa (attraverso il Consorzio Pegaso Network) per le figure di Assistente di base, rappresentano un' occasione di professionalizzazione di persone disoccupate o in uscita da comparti lavorativi in crisi (vd. tessile) e offrono reali possibilità di ricollocamento soprattutto per soggetti femminili che possono così re-integrarsi nel tessuto produttivo locale, spesso realizzando anche vocazioni di tipo sociale. Nel 2020 sul corso svolto per la qualifica di AdB sono state poi assunte dalla cooperativa Alice n° 3 persone, in prevalenza nel servizio di assistenza domiciliare.

Un' esperienza ventennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ha permesso alla cooperativa di sperimentare e consolidare una metodica nella gestione delle singole prese in carico, in taluni casi condivisi con partner di Progetto e Pubbliche Amministrazioni, che rileva un soddisfacente indice di esiti positivi, dimostrati dai risultati dei progetti conclusi. Ad esempio, il progetto Prisma, del quale la cooperativa Alice era uno degli enti gestori, ha coinvolto 197 disoccupati con svantaggio di cui il 60% donne. Al termine del percorso, tutti i 197 partecipanti hanno seguito un percorso di orientamento, sono stati attivati 97 stage (per figure di: fornai-cassieri, manovali e OSS) , cui sono seguiti 6 mesi di tirocinio e in 24 ora hanno un contratto stabile. Gli ambienti di provenienza presentano generalmente dinamiche di semi-povertà e disagio sociale amplificate anche dalla presenza di minori e dal basso livello di scolarizzazione. Le occasioni offerte da questo tipo di progetti, rappresentano sia un riscatto sociale sia un'opportunità di uscita da assistenzialismo e dipendenza.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
294	294	275

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
14	13	12

Rapporto con la collettività

Fare rete per più di quarant'anni su un territorio come modus operandi che si è rafforzato e articolato nel tempo, sicuramente permette alla Cooperativa Alice di essere presente nel tessuto socio-culturale in particolar modo dell'area pratese. L'anno 2020, con la pandemia e il susseguirsi dei lockdown, ha visto purtroppo una drastica riduzione delle opportunità di partecipare alla ricca vita culturale della città, ma la cooperativa ha voluto comunque esserci in tutte le occasioni, anche da remoto con le nuove forme di tele/comunicazione, per mantenere vive le relazioni con il territorio:

- è stato creato un blog dal Centro per disabili Kairos e gestito dagli operatori, aperto a tutti, con rubriche speciali per stare insieme facendo musica, cucina, cultura anche quando eravamo costretti alla separazione fisica
- vengono promosse attività nelle scuole sui temi della differenza di genere da parte del Centro anti violenza La Nara
- partecipazione e organizzazione di manifestazioni pubbliche sul tema della violenza contro le donne del CAV La Nara

Sicuramente, con il superamento dell'emergenza sanitaria, la cooperativa tornerà a dare il proprio contributo per alimentare le offerte culturali del territorio di presenza, ma l'esperienza dell'uso delle nuove tecnologie da affinare nel tempo arricchirà di ulteriori potenzialità ciò che potrà essere offerto, non solo ai nostri utenti, per accorciare le distanze tra i cittadini, coinvolgendoli.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La l. 381/1991 ha riconosciuto la cooperazione sociale quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Cost.

Nel corso degli anni, sono intervenute numerose legislazioni regionali e, recentemente la riforma del terzo settore, che hanno introdotto formule giuridiche innovative e disposto in ordine al particolare rapporto di partnership tra cooperative sociali ed enti pubblici. La particolare propensione all'ascolto e alla rilevazione di nuovi bisogni che giunge dal front dei servizi radicati sui territori, funzionano da ricettori da riportare nell'ambito dei tavoli di co-progettazione con la pubblica amministrazione per dare risposte mirate ai bisogni emergenti.

Nel 2020 gli ambiti in cui si sono concretizzate delle forti sinergie pubblico-cooperazione sociale, con Alice tra i protagonisti, sono stati prevalentemente i seguenti:

- implementazione servizi rivolti alle donne in situazioni di emarginazione sociale o violenza in ambito familiare
- attivazione servizi per le emergenze alloggiative con peculiari esperienze di co-housing o residenze collettive
- implementazione servizi verso soggetti fragili e in condizioni di emarginazione con percorsi di reinserimento nel tessuto sociale
- attivazione servizi per il sostegno alla genitorialità e interventi su minori a rischio di devianza o sofferenza psico-fisica
- creazione di percorsi di uscita da servizi ad alta intensità assistenziale per utenti seguiti dalla salute mentale adulti, con supporti educativi tesi alla conquista di autonomie personali gradualmente più significative
- attivazione di più squadre di operatrici del servizio di assistenza domiciliare denominate SAD COVID_19, per interventi c/o utenti positivi al loro domicilio anche nei periodi di maggiore intensità dell'emergenza sanitaria, per alleggerire le strutture sanitarie del territorio.

Impatti ambientali

La cooperativa Alice, da sempre attenta ai temi della sostenibilità ambientale dei propri servizi, è consapevole della rilevanza che la misurazione dell'impatto ambientale deve avere per ogni attività umana, in parallelo ad una crescita della cultura e della coscienza individuale sull'impatto che ciascuna delle nostre azioni porta al delicato equilibrio che ci lega indissolubilmente all'ambiente di cui facciamo parte.

Ad oggi il SGQ declina le migliori prassi all'interno delle procedure di erogazione dei servizi, ma non così specificamente legate all'impatto ambientale. Da molto tempo in tutti i servizi viene effettuata una puntuale e accurata raccolta differenziata dei rifiuti e questa sensibilità viene trasmessa dagli operatori agli utenti come valore quotidiano di rispetto per l'ambiente e per consapevoli piccole azioni quotidiane fatte in un'ottica di eco-sostenibilità.

Si è inoltre provveduto ad un'incisiva azione di dematerializzazione della documentazione cartacea superando la logica di archiviazione precedente. Attraverso il portale INAZ ciascun lavoratore ha a disposizione uno spazio personale in cui archiviare la propria documentazione o ricevere importanti comunicazioni.. E' stato riorganizzato ed aggiornato il sistema informatico per agevolare lo smart working e diminuire così l'impatto ambientale dovuto agli spostamenti.

Sicuramente dovranno essere messe in campo delle analisi di impatto mirate, che portino ad un ulteriore sostanziale miglioramento di tutte quelle pratiche che maggiormente impattano sull'equilibrio ed ecosostenibilità con l'ambiente.

Il riverbero di tali azioni mirate dovrà coinvolgere anche gli utenti e gli stakeholder con cui avvengono collaborazioni sul piano operativo e culturale.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel corso del 2020 siamo stati testimoni, come tutti gli operatori economici nazionali ed internazionali, della grave crisi prodotta dalla situazione emergenziale causata dalla pandemia per Covid-19 che si è andata ad aggiungere all'aumento dei costi del personale per effetto del rinnovo del C.C.N.L.; questo ha segnato profondamente l'andamento economico, con gravi ripercussioni su quello finanziario. Abbiamo messo in atto tutti gli strumenti necessari ed utilizzabili, come il ricorso alla sospensione dei pagamenti dei contributi, la sospensione del pagamento di rate di finanziamenti accesi, la stipula di un finanziamento erogato con fondi garantiti dallo Stato con decreti legati all'emergenza, la richiesta di contributi mirati al recupero delle spese aggiuntive per dpi, la ricontrattazione delle tariffe orarie. Abbiamo ritenuto opportuno, nostro malgrado, chiudere anche dei servizi economicamente non più sostenibili.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€5.531.531,00
Attivo patrimoniale	€6.036.036,00
Patrimonio proprio	€1.102.498,00
Utile di esercizio	-€244.866,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
5948405	7169934	6834401

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	4575548	% 87.17
Ricavi da aziende profit	86718	% 1.65
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	75771	% 1.44
Ricavi da persone fisiche	496831	% 9.47
Donazioni (compreso 5 per mille)	13920	% 0.27
		Totale
		5'248'788.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2602591
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	1943837
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	315607
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	114975
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	649863
Totale	5'626'873.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	
Asilo Nido	351976
Totali	351'976.00

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	3820
Interventi socio-educativi domiciliari	383978
Inserimento lavorativo	25053
Totali	412'851.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1868408
Totali	1'868'408.00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	62200
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	44272
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	5241950
Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	326129
Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza	138691
Totali	5'813'242.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	212129
Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..	270881
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	518662
Totali	1'001'672.00

Istruzione e servizi scolastici

Sostegno e/o recupero scolastico	135504
Servizio di pre-post scuola	8593
Totali	144'097.00

Altri Servizi

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	164168
Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale	50336
Ricerca e Formazione	129034
Altro	215020
Centro anti violenza, mediazione sociale, sportello anagrafe	

Totali

558'558.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area servizi a commercio

Custodia (es. parcheggi, cimiteri, ecc..)	75763
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, bar...)	200643
Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	7334
Igiene ambientale e salubrità degli ambienti	29915
Servizi amministrativi e servizi front & back office	43979
Altro	23521
gestione oggetti trovati, laboratorio marmellate	
Totali	381'155.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Firenze	632703	% 10.88
Lucca	3242	% 0.06
Pistoia	9734	% 0.17
Siena	5285	% 0.09
Prato	5163245	% 88.80

Obiettivi economici prefissati

Sulla base di questa analisi, per il 2021 l'obiettivo è portare avanti azioni correttive per quei servizi che non raggiungono il pareggio, possibilmente aumentare il fatturato attraverso servizi / progetti economicamente sostenibili e reperire laddove sia possibile, contributi per le spese legate alla sanificazione ambientale ed ai dispositivi di protezione per il personale, che l'emergenza Covid-19 ha reso necessarie.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

buone pratiche

La Cooperativa Alice, nell'ottica di assicurare il rispetto delle norme, la correttezza operativa e l'integrità dei valori etici, in ottemperanza a quanto stabilito da D.lgs 231 2001 ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, nominato un organismo di vigilanza e definito un proprio Codice etico e di comportamento. Con l'adozione del Modello 231 la Cooperativa ottempera agli adempimenti normativi in connessione con gli altri sistemi gestionali adottati per garantire e controllare qualità, sicurezza e legalità nell'ambito delle proprie attività. Il Codice etico di comportamento definisce l'insieme dei valori e dei principi che ispirano le attività della Cooperativa e stabilisce le regole di condotta nei rapporti con i collaboratori, i clienti, i fornitori e, più in generale, con tutti i partner con cui collaboriamo.

Inoltre, grande attenzione è riservata alle azioni territoriali per la promozione della parità di genere per la quale vengono svolte molteplici iniziative di sensibilizzazione su diversi target.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Enti internazionali	Partnership “NET-CARE: Networking and Care for Refugee and Migrant Women”	Il progetto NET-CARE è finanziato dal Programma UE REC della DG Justice e mira a rafforzare un sistema multi-settoriale di supporto e cura per rifugiati e migranti vittima di violenza. L'obiettivo del progetto è facilitare il loro accesso ai servizi esistenti prestando attenzione ai rischi legati al non denunciare, alla mancanza di fiducia e allo scarso livello di presenza del target presso i servizi di cura e protezione in Grecia, Italia e Spagna. In particolare il progetto ha effettuato la formazione di mediatrici culturali sugli interventi nei confronti di donne migranti vittima di SGBD. Il Progetto ha come capofila Oxfam Italia Intercultura e, oltre ad Alice, gli altri partner internazionali sono il Centro di Salute Globale della Regione Toscana (attraverso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer), l'ONG ASEIS e l'Università di Jaen in Spagna, le ONG Generazione 2.0 e KMOP in Grecia.
Enti internazionali	Partnership “We Too – Protecting mental health: Empowering frontline workers and SGBV victims and survivors”	Il progetto We Too è finanziato dal Programma UE REC della DG Justice e, riconoscendo le lacune nell'attuazione della Convenzione di Istanbul e delle Direttive UE in materia di GBV, mira a rafforzare le competenze degli operatori in prima linea (forze dell'ordine, assistenti sociali, operatori anti-tratta e anti-violenza, personale medico) impegnati nella presa in carico a vario titolo di vittime di violenza di genere. Un team multidisciplinare di esperti svilupperà un programma di formazione e strumenti pratici per valutare lo stress del personale coinvolto e identificare i disturbi di salute mentale che colpiscono le vittime di GBV e sopravvissuti. Fornirà consulenza specialistica per supportare le vittime nella elaborazione del trauma. Alice sta realizzando il progetto insieme a Oxfam Italia (capofila), ONG Atina - Citizens Association For Combat Against Trafficking In Human Beings And All Forms Of Gender-Based Violence (Serbia), ONG KMOP - Kentro Merimnas Oikogeneias Kai Paidiou (Grecia), ONG Integra Filder (Germania) e ONG AAF - Animus Association Foundation (Bulgaria).
Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership “Apriti sesamo: lingue, linguaggi e narrazioni multiculturali”	Il progetto è finanziato dal Fondo FAMI (con finanziamenti Ministero dell'Interno e UE) e mira alla pianificazione e realizzazione di attività laboratoriali di formazione linguistica per migranti. Progetto Arcobaleno è capofila del progetto e, oltre ad Alice, partner del progetto sono Comune di Prato, Pane & Rose, Oxfam Italia Intercultura, LIMO – Linguaggi in Movimento, Associazione Culturale del Bangladesh, COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, Tangam.

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit, Pubblica amministrazione, Cooperative	Partnership “A.P.I. Area Pratese Inclusiva”	Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana e mira a realizzare attività nei confronti dei migranti quali pronto intervento sociale, accoglienza temporanea e accompagnamento all'autonomia abitativa, orientamento e consulenza giuridico-legale, inclusione socio-lavorativa e crescita delle competenze. Capofila del progetto è il Comune di Prato e partner, oltre ad Alice, sono gli altri 6 Comuni della Provincia di Prato, Cieli Aperti, CO&SO, Pane & Rose, Coop 22, La Bottega della Lingue, Eccoci, ARCI – Comitato Territoriale Prato.
Associazioni no profit, Pubblica amministrazione, Organizzazioni profit, Cooperative	Partnership “AGRODOLCE – Attività guidate rivolte all'occupazione disabili: orientamento al lavoro e costruzione esperienze”	Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana con fondi PSR e mira a promuovere azioni di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati in ambiente agricolo al fine di migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione. Capofila del progetto è Alice e i partner sono Società agricola Carrini e Giuliani A.A., APS Animal House, Azienda Agricola Santamaria, Azienda agricola Squilloni, Cooperativa Sociale Humanitas, Azienda Agricola Casanuova.
Associazioni no profit, Cooperative, Organizzazioni profit, Pubblica amministrazione	Partnership “PR.I.S.MA. - Progetto di inclusione sociale per persone in situazione di marginalità”	Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana con fondi FSE e mira a promuovere l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati al fine di prevenire e contrastare l'esclusione, l'emarginazione e la discriminazione che impattano sulla qualità di vita personale e della famiglia. Capofila del progetto è la Società della Salute Area Pratese e partner sono, Pegaso Network della Cooperazione Toscana (di cui Alice è esecutrice), Consorzio Metropoli, CO&SO, Mestieri, ASTIR, PIN, Insieme per la Famiglia.
Cooperative, Associazioni no profit, Pubblica amministrazione	Partnership “SVOLTA”	Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana con fondi FSE e mira a promuovere servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale. Capofila del progetto è la Società della Salute Area Pratese e, oltre ad Alice, partner sono APAB, Aleteia, ARCI – Comitato Territoriale Prato, Pane & Rose, Arkè, Caritas, Cieli Aperti, Opera S. Rita.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Perché il bilancio sociale risulti multi prospettico e copra un ventaglio il più ampio possibile di questioni, è indispensabile coinvolgere gli interlocutori strategici nel processo di costruzione del bilancio stesso. La nostra rendicontazione cerca di esaminare i punti di vista dei vari interlocutori, o meglio dei “portatori di interesse”. Questo anche perché il bilancio sociale è indirizzato in primis a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della mission e con gli obiettivi annuali e pluriennali.

Alice è una cooperativa che opera sul territorio da oltre 40 anni, e si è sempre contraddistinta come un sistema aperto, inserito in un contesto dove intreccia continue e multiformi relazioni.

Primo e fondamentale passo in questo percorso di costruzione condivisa del bilancio sociale, è la mappatura degli stakeholder. Individuare i propri interlocutori significa avere un quadro del contesto in cui si opera, nonché la possibilità di definire gli obiettivi della cooperativa rispetto agli interlocutori e di analizzare i rapporti instaurati.

La mappatura degli stakeholder, in Alice è cominciata molti anni fa, in occasione del nostro primo bilancio sociale. Tale mappatura si rinnova di anno in anno, in parallelo con i nuovi progetti, i nuovi servizi e di conseguenza le nuove relazioni. La grande varietà di servizi e la forte integrazione con il territorio determinano la presenza di una mappa complessa di stakeholders.

Gli stakeholder di Alice Cooperativa Sociale sono numerosi. Della cerchia degli stakeholder più diretti fanno parte i “clienti”, che possono essere distinti in due gruppi:

- gli utenti e i loro familiari: la cooperativa cerca di offrire servizi che rispondano sempre di più alle loro esigenze;
- i committenti di tali servizi;

Altri stakeholder primari sono:

- il personale (soci e dipendenti): i sono il fulcro attorno al quale ruota tutta l'attività della cooperativa
- le persone che prestano ad altro titolo la loro attività in cooperativa (soci volontari, volontari del servizio civile, tirocinanti, ecc);

Vi sono poi stakeholder più esterni rispetto ai precedenti, ma anch'essi portatori di interessi rispetto all'attività della cooperativa anche se a vario titolo:

- il mondo cooperativo e il terzo settore: vale a dire l'ambito di riferimento della cooperativa nella sua particolare forma imprenditoriale;
- gli enti locali in genere;
- i fornitori;
- gli enti di certificazione: rappresentano per la cooperativa e per i suoi clienti i garanti dell'efficace funzionamento dei processi, periodicamente sottoposti ad analisi e verifica;
- l'università, le scuole e il mondo della formazione: la collaborazione con queste istituzioni permette di sviluppare una rete di scambio attraverso cui dare la possibilità alle persone in formazione di confrontarsi, attraverso tirocini, con la realtà lavorativa e alla cooperativa di integrare i propri saperi attingendo a personale qualificato e motivato;
- il sindacato: il dialogo con questa istituzione rappresenta un'ulteriore assicurazione dei diritti e delle tutele di ogni lavoratore ed uno stimolo per la cooperativa nella direzione di un costante miglioramento della posizione lavorativa dei propri soci e dipendenti;
- la comunità locale e il territorio: per Alice il legame con il territorio nel quale opera è elemento di vitale importanza nello svolgere la propria funzione economica e sociale. Per questo è importante attivare un dialogo costante con le parti sociali della comunità per promuovere il miglioramento della qualità della vita del cittadino.

Al fine di prendere in considerazione la prospettiva degli stakeholder, i nodi critici e l'impatto delle azioni della cooperativa sui suoi lavoratori e sulla comunità tutta, Alice adotta un metodo di governance partecipativo, in cui il processo decisionale prende forma e si concretizza incorporando e tenendo in considerazione anche il punto di vista, gli interessi e le richieste di coloro che gravitano attorno alla cooperativa. La stessa costruzione di un bilancio sociale si inserisce in un'ottica di accountability, per agire in modo responsabile e comunicare in maniera trasparente e condividere gli obiettivi (e anche il loro sistema di misurazione) che Alice si pone.

Nella redazione del seguente bilancio sociale sono stati coinvolti in primis gli stakeholder interni (CdA, Direzione, Responsabili dei Servizi e attraverso quest'ultimi, tutti gli operatori). La partecipazione dei lavoratori nelle decisioni e nella pianificazione degli obiettivi da raggiungere consente loro di comprendere meglio la relazione tra sforzo e risultati e di sviluppare una più alta motivazione con un conseguente maggiore impegno nel lavoro. Il 2020, con la sua emergenza sanitaria mondiale, è stato sicuramente un anno particolare e le forme di partecipazione hanno dovuto trovare nuovi strumenti a causa dell'impossibilità di incontrarsi di persona. Alice ha quindi innovato le sue strumentazioni informatiche e fornito competenze tecnologiche ai propri soci e dipendenti laddove carenti al fine di partecipare a riunioni e incontri in forma di videoconferenza. L'organizzazione si è adeguata a questa nuova situazione attraverso forme il più possibile flessibili di lavoro, incoraggiando lo smart working laddove possibile ma continuando a garantire supporto e scambio costante.

Gli utenti e i committenti dei servizi sono continuamente sentiti sia attraverso la customer satisfaction sia attraverso il dialogo costante in occasione di scambi, progetti comuni, riunioni. I flussi informativi sono dinamici e questo facilita per Alice la ricognizione dei bisogni emergenti e delle problematiche sociali del territorio. Così come per gli stakeholder interni, anche per gli stakeholder esterni, la pandemia ci ha costretto a cercare nuove forme di scambio e di dialogo. Oltre a videoconferenze, telefonate ed incontri virtuali attraverso vari strumenti, sono stati attivati / potenziati i social network quali facebook, instagram e anche youtube, oltre che -naturalmente - il sito internet.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Modalità di coinvolgimento

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La Cooperativa Alice riconosce nella ricerca, nella costante e dinamica analisi del contesto e nelle progettualità innovative i motori generatori del cambiamento sociale al fine di sviluppare la propria capacità di rispondere – con efficacia e efficienza - ai bisogni sociali emergenti attraverso nuove soluzioni e modelli.

La cooperativa, per sua mission, è impegnata nella massimizzazione del benessere sociale ed agisce il cambiamento non solo attraverso la costituzione di servizi alla persona innovativi e personalizzati ma anche attraverso interconnessioni di cui si fa tramite.

Persegue e orienta il cambiamento nell’ottica di una progressiva qualificazione dell’azione sociale, dello sviluppo della sinergia tra i servizi pubblici e del privato sociale, del rafforzamento delle risorse di comunità affinché:

- vi sia una migliore soddisfazione di una determinata esigenza collettiva,
- si sviluppino le interconnessioni tra le funzioni dei soggetti istituzionali e del terzo settore,
- si favorisca il miglior uso delle risorse disponibili,
- si provochi un impatto strutturale significativo, attraverso un cambiamento rilevante, diffuso e perdurante nel lungo termine,
- si creino le condizioni per una sostenibilità economica che garantisca l’implementazione di quanto generato dal cambiamento.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
DREAM	Minori	Bando Progetto “Con i bambini”
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati		Reti o partner coinvolti
Obiettivi: Il progetto intende rafforzare ed integrare l'offerta di una gamma di servizi specializzati per la prevenzione e presa in carico di minori vittime di maltrattamento e abuso e di sostegno alla genitorialità degli adulti protettivi, ampliando ed innovando le competenze e la capacity building della rete territoriale per la rilevazione precoce e la protezione dei minori attraverso interventi di formazione dei professionisti e di sensibilizzazione delle scuole e della comunità. Attività: Rilevazione e valutazione di situazioni a rischio o di maltrattamento in atto, Sostegno psicologico per i minori, Educativa domiciliare specialistica, Supporto alla genitorialità, Servizio dello Spazio Neutro, Attività di ausiliarie nella raccolta di sommarie informazioni testimoniali		Associazione Artemisia, Comune di Firenze, SdS Area Pratese, Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore – Dipartimento di Psicologia
Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
INCONTRO	Minori	Bando Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Obiettivi:

Potenziare il sistema regionale dei servizi pubblici e privati in Toscana per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti dei/delle minori stranieri/e

Attività:

Rafforzamento delle reti territoriali e definizione di protocolli operativi ai fini dell'emersione e della presa in carico di minori vittime o potenziali vittime di violenza e delle rispettive famiglie; Formazione intersettoriale e psico-etno-antropologica degli operatori impegnati nella tutela dei minori; Implementazione del modello-pilota di qualificazione dei servizi per la presa in carico ed il supporto dei minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza; Sensibilizzazione e comunicazione sul fenomeno della violenza sui minori stranieri

Denominazione attività di ricerca o progettualità

innovativa

VISITING

Ambito attività di ricerca o

progettualità innovativa

Salute mentale

Tipologia attività svolta

Progetto Visiting Democratic Therapeutic Communities (DTC) è un Programma scientifico-professionale di accreditamento tra pari e di qualità gruppale-comunitaria per i servizi residenziali ed abitativi di Salute Mentale e per l'Età Evolutiva.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Tale Progetto:

si propone come base su cui attivare una circolarità tra Ricerca, Formazione ed Interventi Clinici
si configura come autonomo Programma di Accreditamento di Qualità Scientifico Professionale per Comunità Terapeutiche, Gruppi Appartamento ed Abitazioni Supportate;
è articolato in diversi, specifici e paralleli percorsi valutativi, formativi e di ricerca scientifica.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO VISITING DTC SONO:

creare e diffondere una rete servizi di Comunità Terapeutiche e Sostegno all'Abitare, capace di contribuire alla ricerca empirica in Salute Mentale sulle Procedure di Buona Pratica, i Dispositivi Gruppali Comunitari e le Reti di Ambienti Abilitanti;
organizzare la presa in carico democratica e orientata al recovery della grave sofferenza psichica;

formare al modello teorico e metodologico della "Comunità Terapeutica Democratica" gli stakeholder della Salute Mentale (utenti, familiari, operatori e manager"), con la qualifica di "Valutatori Esperti DTC";

alimentare la costruzione dal basso di Standard di Qualità Gruppale Comunitaria empiricamente sostenuti e ispirati ai valori dello sviluppo locale e dell'inclusione sociale.

STATO D'AVANZAMENTO

Attualmente La Casa di Alice ha effettuato il secondo anno di formazione (di 3 totali) ed un primo ciclo di visite nelle strutture residenziali facenti parte della medesima terna. Dovrà effettuare un secondo e terzo ciclo di visite, partecipare a due workshop ed effettuare una Living Learning Experiences, ossia trascorrere due/tre giorni all'interno di una comunità terapeutica immedesimandosi come ospiti/ utenti della stessa.

Reti o partner coinvolti

Oxfam Italia Intercultura, Progetto 5 Cooperativa Sociale, Tahomà APS, Società della Salute Area Pratese, Azienda USL Toscana Nord Ovest/Società della Salute Valli Etrusche, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Cecina, Comune di Bibbiena

Reti o partner coinvolti

Legacoopsociali, Residenze Risorse AIRSAM, Mito e Realtà Associazione per le comunità terapeutiche e residenziali, Laboratorio di Gruppo Analisi, Università degli studi di Palermo, INDTC, Liveng e Larning, Il Nodo Group, Coordinamento Nazionale utenti salute mentale, Associazione Italiana Scenodramma, COIRAG, Foncoop, Associazione Diapsigra, Spi Cgil, Asl Toscana Centro distretto di Prato,, Dipartimento Salute Mentale adult di Prato

Cooperazione

Il valore cooperativo

La scelta di nascere ed essere cooperativa sociale di Alice, che dura nel tempo e permane con convinzione ancora oggi, non è stato un caso e neanche una necessità: è stata, per l'appunto, una scelta allora come ora, consapevole e certa.

Una scelta che ha molte ragioni, storiche ed etiche; ma principalmente due parole ne riassumono l'essenza: **partecipazione e democrazia**. Fin dalle sue origini, il movimento cooperativo ha sancito la propria identità come "associazione di persone rette dall'unanime volontà di perseguire obiettivi economici, sociali e culturali in base a specifici criteri etici".

Una cooperativa come Alice è quindi "un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente"

I valori: aiuto reciproco, responsabilità, democrazia, uguaglianza, equità e solidarietà sottolineano le condizioni in cui i propri lavoratori e soci lavoratori operano, innovano e crescono.

La forma giuridica cooperativa ha il pregio di rendere espliciti gli obiettivi "societari" dell'attività economica, diversi rispetto al solo profitto ed alla sua distribuzione: mutualità, solidarietà, attenzioni ambientali e sociali, cambiamento verso una società più giusta le linee guida che la contraddistinguono.

Ma più in particolare, nelle attività quotidiane di Alice, i principi cooperativi si riverberano e si declinano attraverso:

- rispetto e applicazione del contratto di lavoro, a garanzia dei diritti dei lavoratori;
- rispetto, cura, attenzione e personalizzazione degli interventi previsti dai diversi servizi nei confronti di utenti, care giver e figure parentali di rete. Nei servizi con utenti particolarmente fragili, vengono attivati interventi di supervisione a supporto degli operatori;
- ampia cooperazione e collaborazione con altre risorse del privato e del privato sociale, rispetto ad attività e progetti condivisi portati avanti insieme per aggiungere valore sul territorio;
- attenzione ai bisogni dei lavoratori (ricchezza principale della cooperativa) soprattutto se a forte presenza femminile, come in Alice, con indubbia necessità di conciliazione dei tempi casa-lavoro;
- forte impegno sul fronte della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro sia da un punto di vista dell'adeguatezza dei luoghi, che dell'informazione/formazione dei lavoratori e collaboratori;
- ampia disponibilità delle figure responsabili e di direzione, all'ascolto e alla condivisione del problem solving quotidiano con le équipes di lavoro attraverso un rapporto costante con responsabili d'area e coordinatori;
- condivisione di un Codice Etico, con i lavoratori-collaboratori-fornitori, che connoti la cooperativa come impresa che agisce nel rispetto della **legalità**, mettendo a disposizione strumenti e mezzi affinché le antenne di tutti siano sensibili al tema e possano repentinamente segnalare ogni eventuale criticità emergente in modo libero e tutelato.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Oggi è universalmente riconosciuta l'importanza della comunicazione, per dimostrare il proprio valore in termini di risultati e di impatto. E questo vale anche per le Imprese, cooperative comprese.

Non è più sufficiente però semplicemente dichiararlo, ma è importante misurare il valore sociale e rendicontare il proprio impegno trasmettendo a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale che è stato generato attraverso le attività svolte nei territori in cui si opera.

Ciò sottende la capacità di misurare il valore sociale creato e riuscire a valutare il cambiamento sociale che è stato generato attraverso un percorso di apprendimento interno di comunicazione e confronto mediante la rendicontazione da migliorare nel tempo attraverso:

- una condivisione metodologica a tutti i livelli dell'organizzazione (catena del valore dell'impatto sociale)
- un affinamento nelle procedure e nei criteri di rilevamento dei dati importanti per la misurazione degli obiettivi e dei risultati
- una verifica dei risultati e della soddisfazione degli stakeholder di macro e micro-contesto (misurazione impatto socio-ambientale)
- un'attenta analisi degli scostamenti tra attività pianificate, risultati attesi e risultati conseguiti per migliorare nel tempo la strategia, la gestione e i risultati.
- un sempre più ampio coinvolgimento degli stakeholder più significati e impegnati in azioni sinergiche e di

Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Definire gli strumenti necessari alla rendicontazione del Bilancio sociale, in modo che risultino coerenti e omogenei con la documentazione utilizzata per il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001-2015, compresa l'analisi propedeutica all'individuazione degli obiettivi di miglioramento.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Condividere con i RAP e i coordinatori dei servizi in primis, e con gli stakeholder maggiormente significativi come trasmettitori di valori e strumenti, la consapevolezza dell'importanza della rendicontazione, ai fini di divulgare i risultati raggiunti attraverso le attività svolte e report rendicontativi condivisi. Stabilire responsabilità, strumenti e tempi per la trasmissione dei dati utili alla misurazione degli obiettivi.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo Modalità di diffusione	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Verificare le attuali customer degli stakeholder introducendo item che possano meglio far emergere il valore della cooperativa Alice in termini di risultati e impatto sociale, restituendo gli elaborati in termini di esito e risultati raggiunti utilizzando varie forme di pubblicazione/promozione sia on line che cartacee.	Entro quando verrà raggiunto 30-06-2022

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Al termine del percorso di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale ALICE nel corso del 2020, desideriamo concludere la riflessione con uno sguardo all'attuale situazione ancora di emergenza e alle prospettive per il futuro.

Per compiere quest'analisi in modo schematico, vogliamo utilizzare gli elementi propri della SWOT analysis che la Direzione elabora a fine anno, per il riesame così come richiesto dalla ISO 9001-2015: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi propri di ciascuna, per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza e dei propri punti di debolezza, delle opportunità da cogliere e delle minacce da affrontare.

Una volta completata la valutazione del rischio residuo di entrambi i contesti, la Direzione della coop.va Alice provvede a determinarne le conseguenze per ciò che concerne:

- analisi dei punti di forza e punti di debolezza, riferiti al contesto interno
- analisi delle minacce od opportunità, per quanto riguarda il contesto esterno

A fronte di eventuali minacce o punti di debolezza la Direzione elabora la pianificazione e lo sviluppo di opportune azioni di miglioramento dirette a ridurre o azzerare la portata del rischio residuo.

La pianificazione delle azioni di miglioramento viene sviluppata nel Piano di miglioramento (Mod.2-P13) attraverso:

- la pianificazione degli obiettivi della Direzione
- la pianificazione degli obiettivi dei servizi con il coinvolgimento dei Responsabili di area produttiva, in qualità di portavoce delle idee ed esigenze dei coordinatori e dei team di lavoro.

Per il 2021 l'attenzione della Direzione si è concentrata su una vision a medio termine che permetta di individuare obiettivi sia

di area generale sia di sviluppo relativo ad ambiti di servizi peculiari e che hanno da sempre fortemente caratterizzato Alice, con notevole know out acquisito in termini di esperienze e formazione, sottendendo per la loro realizzazione un'analisi dell'evoluzione delle condizioni di mercato e una strategia in termini di alleanze territoriali che necessariamente faccia operare scelte di campo e di partner. Alla luce di ciò la cooperativa Alice è impegnata:

- nella propria ricollocazione strategica, attraverso l'attivazione di una più stretta collaborazione con soggetti sia del sociale che del privato nel territorio d'appartenenza;
- nell'adeguare la propria organizzazione alle necessità emergenti anche rispetto all'apertura di nuovi servizi, implementazione di servizi consolidati, incremento di alcuni servizi privati;
- ad adeguare il proprio sistema informatico per sviluppare smart working e formazione eLearning sia obbligatoria che professionale-

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento delle attuali certificazioni e consolidamento dei modelli organizzativi riferiti a compliance specifiche. Miglioramento rating di Legalità attraverso adesione al Protocollo di Legalità di ACI/Ministero dell'interno	quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo Diversificazione dei servizi offerti	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Apertura di una struttura sanitaria SRP2 sul territorio di Prato. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso la ristrutturazione di una struttura acquistata nel 2020 e la successiva richiesta di autorizzazione e accreditamento sanitario del servizio.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Costruire reti / collaborazioni con altre realtà del territorio al fine di mettere in comune alcune attività (per esempio la formazione degli operatori, la selezione del personale, l'ufficio progettazione ecc.) per trovare un efficientamento sia procedurale sia economico.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Realizzazione di moduli google per la somministrazione di questionari di soddisfazione a quegli stakeholder (committenti, genitori dei bambini frequentanti i nidi ecc.) che utilizzano con più facilità gli strumenti elettronici in modo da avere un indice di ritorno più alto rispetto al passato.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2021

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione